



Camera di Commercio
Bergamo

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,
commercio, servizi e costruzioni
in provincia di Bergamo
nel terzo trimestre 2018

Servizio Studi
della CCIAA di Bergamo
9 novembre 2018

Industria, artigianato, commercio e servizi in provincia di Bergamo nel terzo trimestre 2018

Sintesi dei risultati

Frena la produzione dell'industria bergamasca nel terzo trimestre del 2018, allineandosi alla contrazione dell'output manifatturiero in corso in Lombardia e in Italia e al rallentamento della crescita complessiva dell'Eurozona.

La **produzione industriale** a Bergamo cala (-**1,3%**) su base congiunturale. La flessione a livello regionale è del -0,4%, in ulteriore peggioramento sul precedente risultato, negativo nella revisione ad oggi della serie storica. La peculiarità statistica del terzo trimestre, non sempre risolta dalle procedure di destagionalizzazione, suggerisce di valutare con cautela la dimensione della perdita.

La decelerazione a Bergamo è tuttavia confermata anche dal debole progresso su base annua (**+0,2%**) che segna un cambio di passo rispetto alle precedenti rilevazioni e prefigura nel prossimo trimestre, che si confronterà col punto di massima del ciclo raggiunto alla fine dello scorso anno, un dato tendenziale in ribasso.

La produzione media dei primi nove mesi dell'anno si mantiene al **+3,1%** sullo stesso periodo del 2017. E' prevedibile che a consuntivo il 2018 si confermi come un anno di marcata crescita, a Bergamo come in Lombardia, ma difficilmente in grado di trasmettere un impulso vivace al 2019.

La battuta d'arresto della produzione nel trimestre estivo non è confermata univocamente dagli altri indicatori del ciclo: il fatturato è anch'esso allineato in negativo e gli ordinativi dal mercato interno sono in flessione; d'altro canto, gli ordinativi dall'estero sono promettenti e l'occupazione industriale, caratterizzata da un elevato turnover, è ancora in crescita.

Il grado di diffusione della ripresa accenna a ridursi (sono 6 i settori in calo tendenziale) così come il saldo tra risposte positive e negative.

Le previsioni sul prossimo trimestre confermano una riduzione, come già nella precedente rilevazione, del margine di ottimismo per produzione, occupazione e domanda estera. Per la domanda interna prevalgono invece aspettative negative.

Gli indicatori dell'**artigianato manifatturiero** bergamasco rallentano rispetto allo scorso trimestre ma si situano ancora in territorio positivo (la produzione segna **+0,2%** nel trimestre, **+2,8%** su base annua). La crescita cumulata a tre quarti dell'anno è del +2,6%, mezzo punto al di sopra del dato medio regionale. Risultano invece in calo gli addetti e poco brillanti le previsioni per il prossimo trimestre.

Segnali negativi provengono dall'andamento del commercio e quindi dei consumi.

L'indagine sul **volume d'affari del commercio al dettaglio** a Bergamo registra una dinamica negativa delle vendite in provincia (-0,2% nel trimestre e **-1,1%** su base annua) non molto diversa dall'andamento medio a livello regionale.

Il giro d'affari nell'alimentare risulterebbe su base annua positivo a Bergamo (+3,8%) ma non in Lombardia (-0,1%); negativo nel non alimentare sia Bergamo (-2,4%) che in Lombardia (-1%), molto debole nel commercio non specializzato: -0,3% a Bergamo e -0,7% in Lombardia.

Il consuntivo delle vendite in ipermercati e supermercati di Bergamo (secondo dati IRI - Information Resources) è ancora negativo (-0,3%), in attenuazione rispetto ai due trimestri precedenti.

Nei **servizi** diversi dal commercio al dettaglio il quadro che emerge dall'indagine campionaria è positivo. Nel complesso il volume d'affari cresce sul trimestre del +1,1% a Bergamo (+0,4% il dato regionale) e del **+3,7%** su base annua, contro un valore del +2,4% in Lombardia.

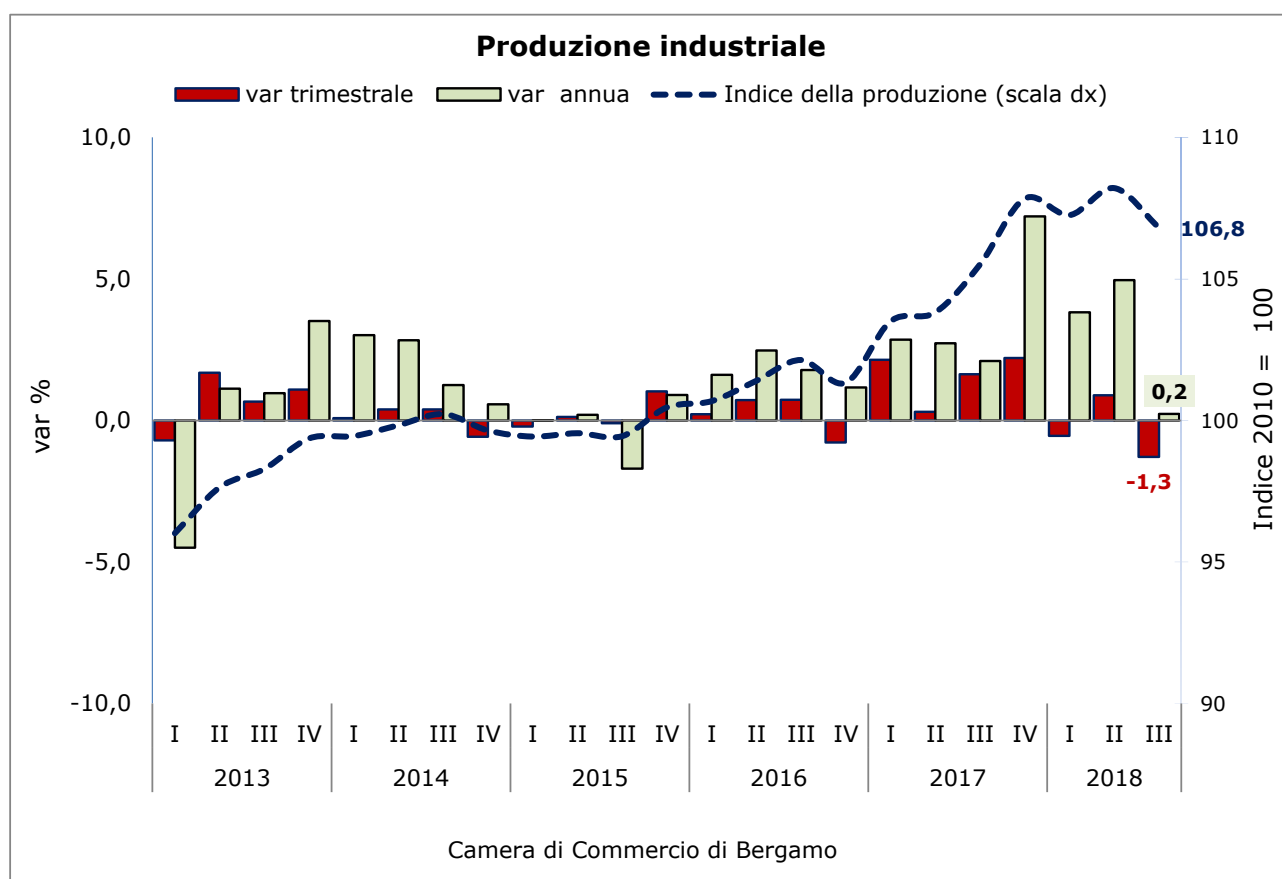
Nell'edilizia si rafforzano i dati positivi con una crescita tendenziale a livello regionale (+5,5%) e un risultato provinciale ancora più consistente.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL TERZO TRIMESTRE 2018 (LUGLIO-SETTEMBRE 2018)

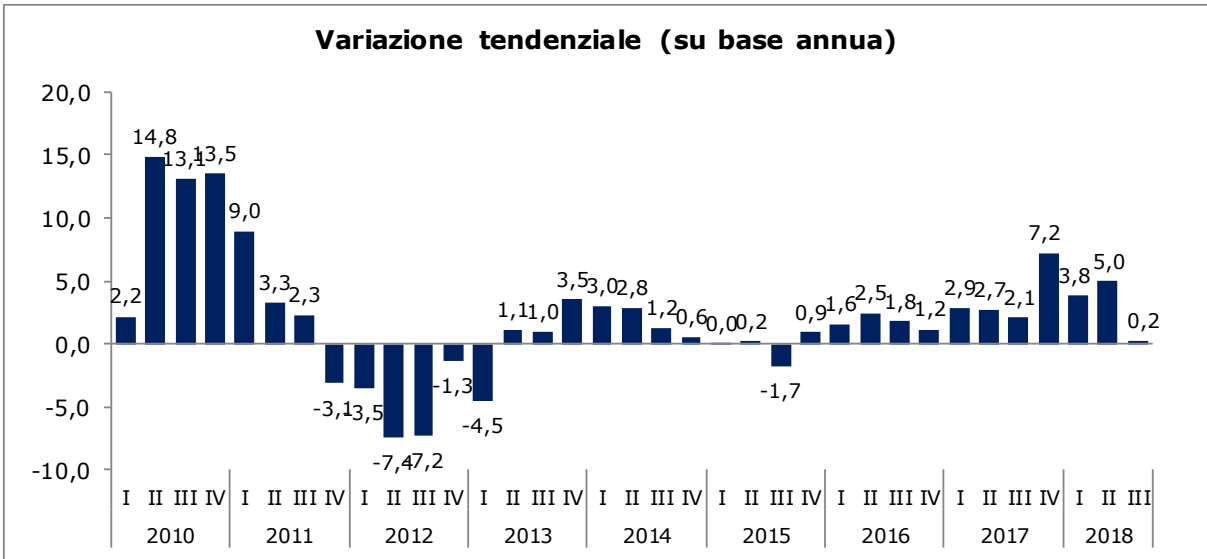
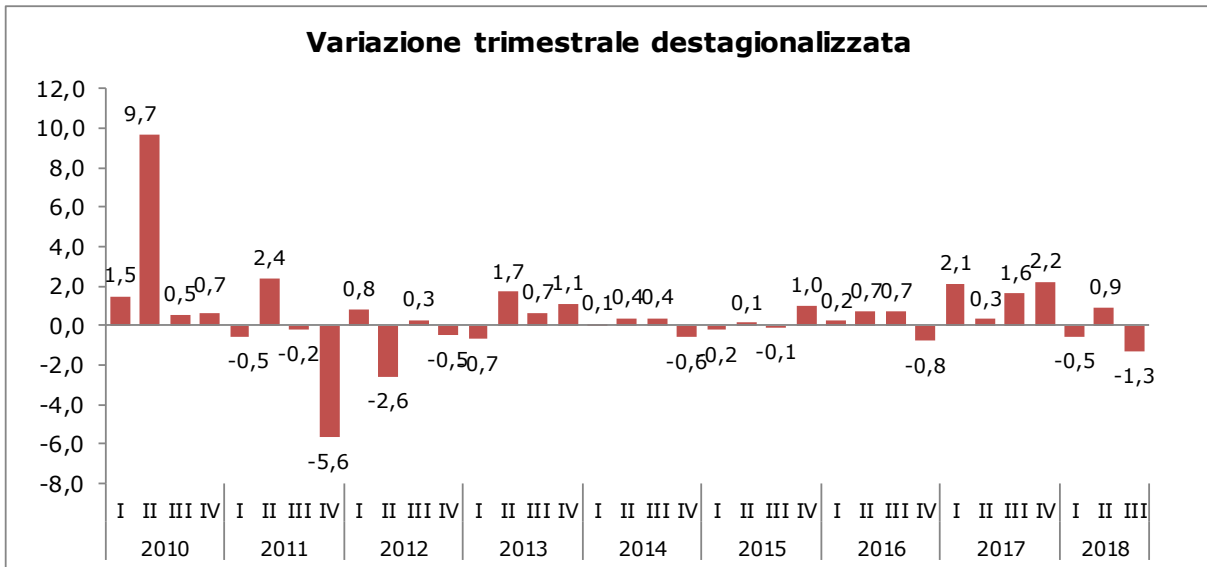
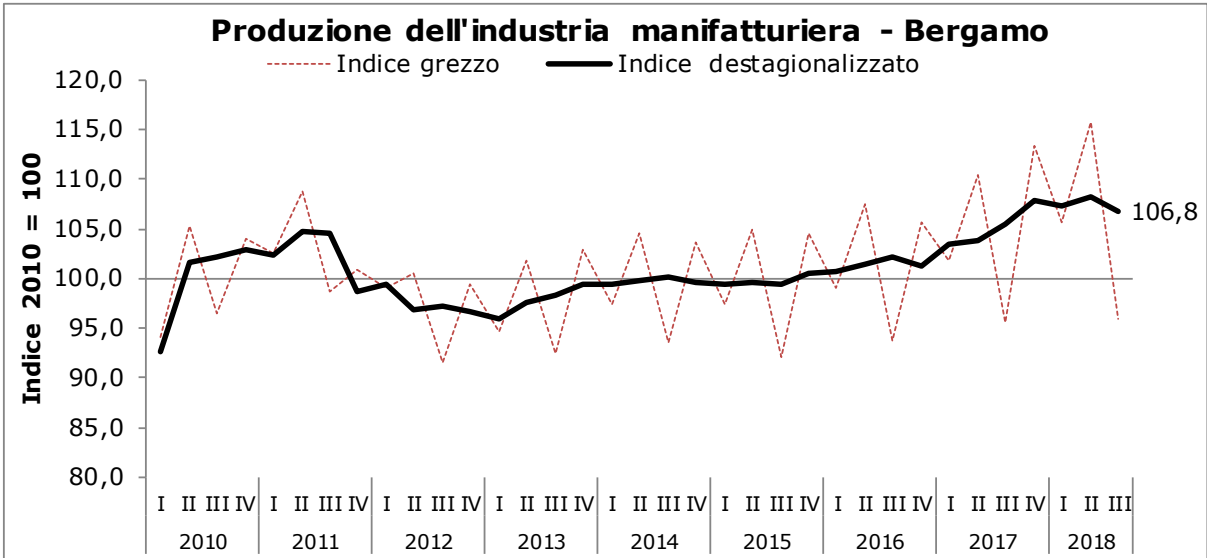
LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 3° trimestre 2018

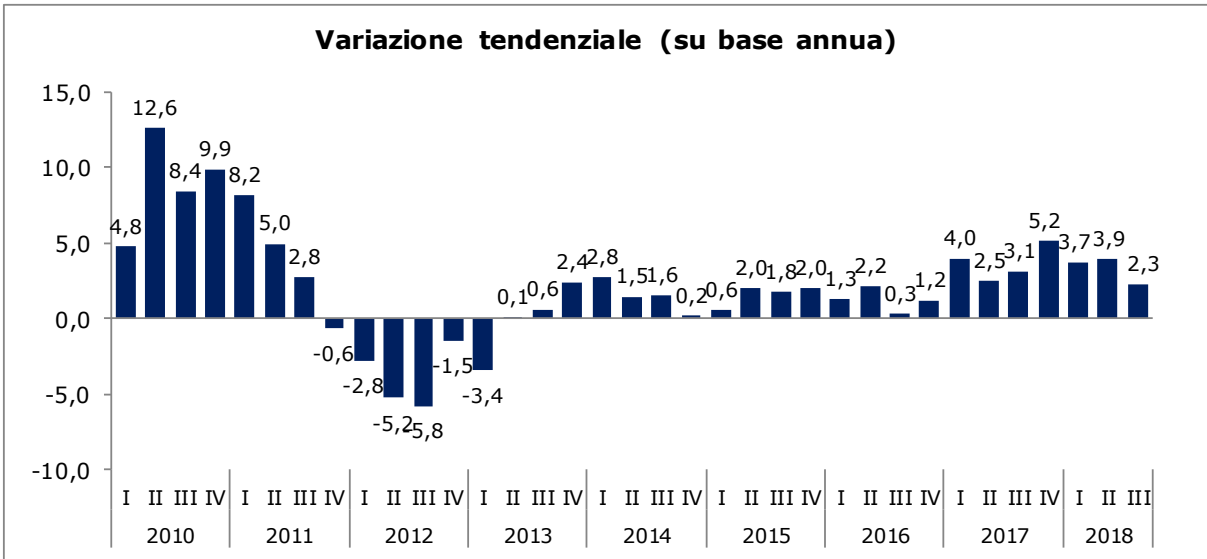
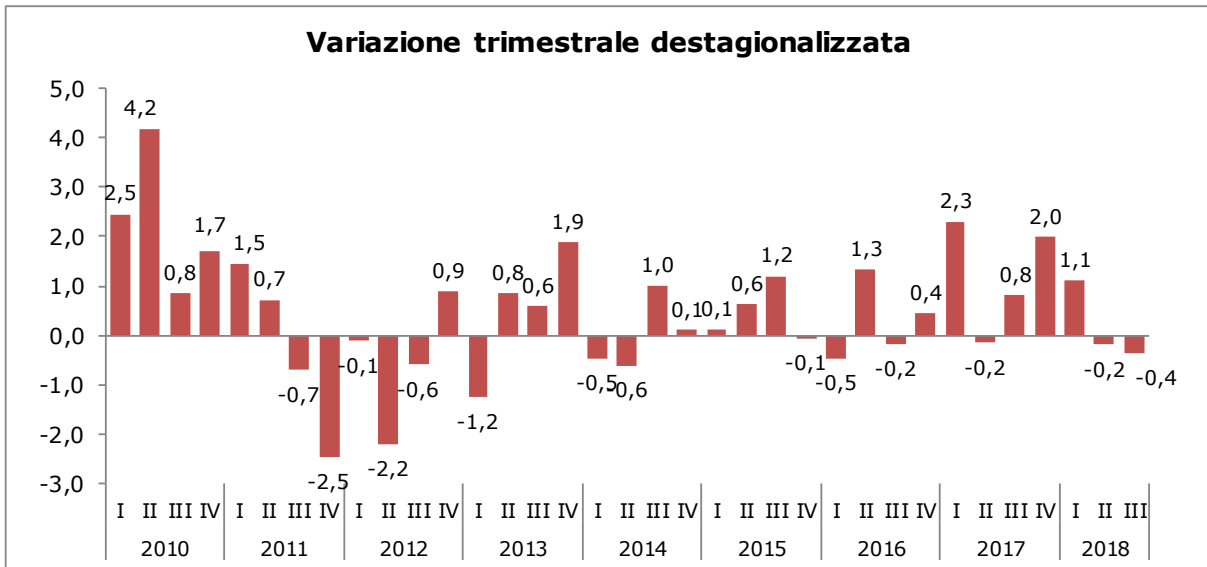
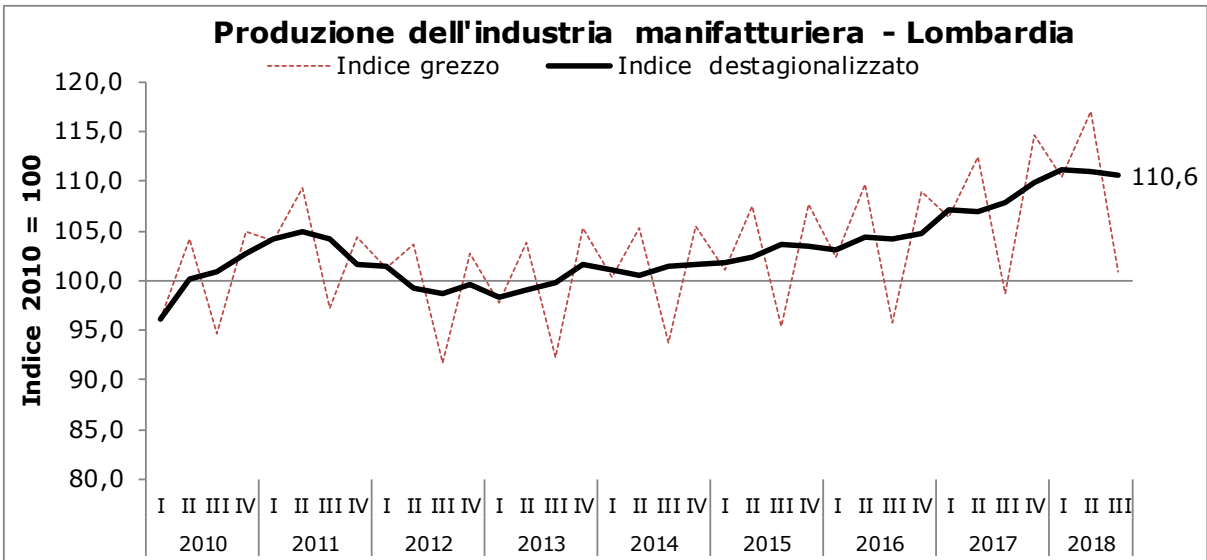
Nella rilevazione del terzo trimestre 2018 sono state intervistate, nelle prime settimane di ottobre, 1.671 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 111 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo hanno risposto 229 imprese, con una copertura del 108 per cento del campione¹.

Nel terzo trimestre dell'anno la produzione destagionalizzata è in calo del **-1,3%** con l'indice in base 2010, a quota **106,8**. La crescita sul corrispondente trimestre dell'anno scorso, è del **+0,2%**.



¹ Da questo trimestre le indagini campionarie si basano sui pesi occupazionali risultanti dall'archivio ASIA-Unità Locali di Istat aggiornato, *per tutti i settori* della Lombardia (manifattura, commercio e servizi) al dato medio annuo del 2015. Le serie storiche dei dati sono state ricalcolate di conseguenza.



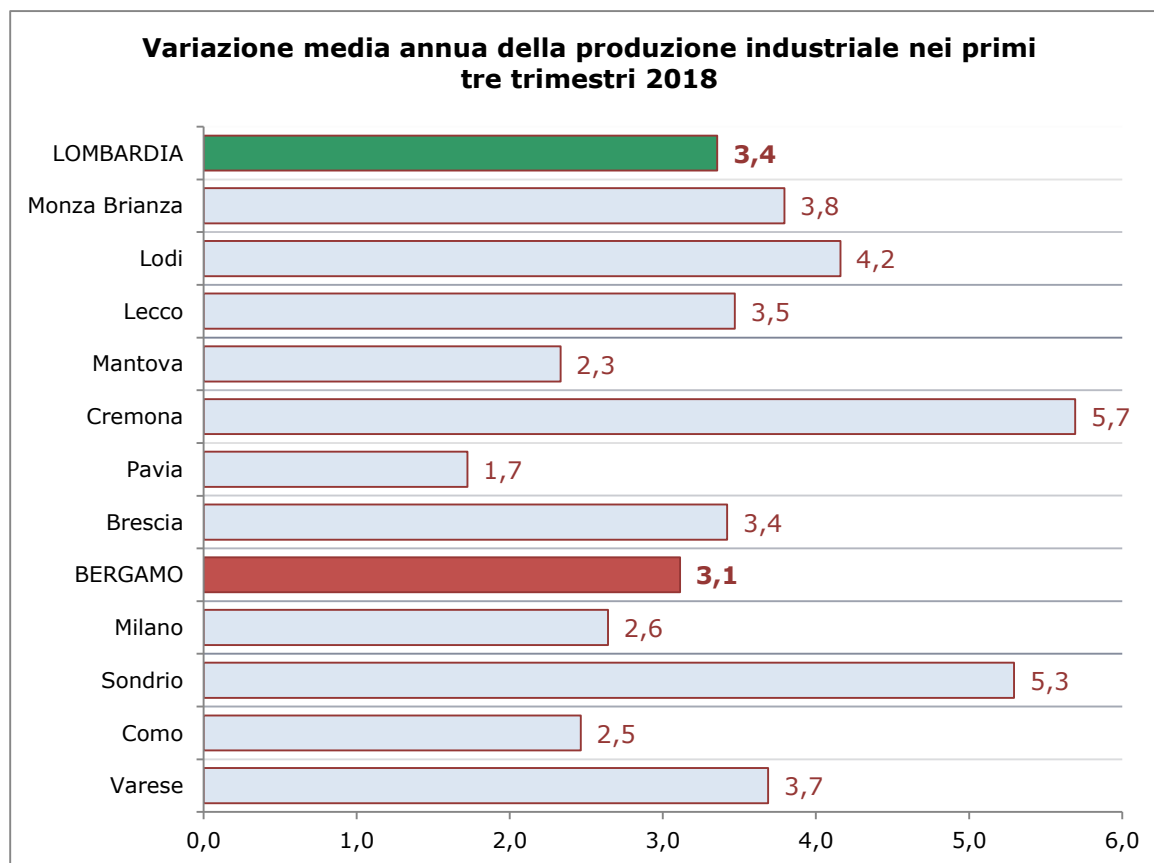


Nel terzo trimestre risulta in flessione l'indice congiunturale della produzione industriale dell'intera Lombardia (-0,4% dopo il -0,2% del secondo trimestre), con una decelerazione ribadita anche dal ridursi (al 2,3%) della crescita tendenziale.

Produzione industriale

Trimestre	BERGAMO			LOMBARDIA		
	Variazioni trimestrale	annuale	Indice della produzione (2010=100)	Variazioni trimestrale	annuale	Indice della produzione (2010=100)
I 2008	-0,1	-1,6	111,8	-0,2	-0,5	112,9
II	0,1	-1,3	111,9	-1,0	-0,4	111,8
III	-1,5	-3,4	110,2	-0,9	-2,6	110,8
IV	-10,4	-10,9	98,7	-7,5	-9,1	102,5
I 2009	-8,9	-19,8	89,9	-10,9	-19,3	91,4
II	-1,1	-20,9	88,9	-2,3	-19,8	89,3
III	1,7	-18,2	90,4	3,8	-16,7	92,7
IV	1,0	-6,5	91,3	1,2	-8,2	93,8
I 2010	1,5	2,2	92,7	2,5	4,8	96,1
II	9,7	14,8	101,6	4,2	12,6	100,1
III	0,5	13,1	102,2	0,8	8,4	101,0
IV	0,7	13,5	102,9	1,7	9,9	102,7
I 2011	-0,5	9,0	102,3	1,5	8,2	104,2
II	2,4	3,3	104,8	0,7	5,0	104,9
III	-0,2	2,3	104,6	-0,7	2,8	104,2
IV	-5,6	-3,1	98,7	-2,5	-0,6	101,6
I 2012	0,8	-3,5	99,5	-0,1	-2,8	101,5
II	-2,6	-7,4	96,9	-2,2	-5,2	99,3
III	0,3	-7,2	97,2	-0,6	-5,8	98,7
IV	-0,5	-1,3	96,7	0,9	-1,5	99,5
I 2013	-0,7	-4,5	96,0	-1,2	-3,4	98,3
II	1,7	1,1	97,6	0,8	0,1	99,1
III	0,7	1,0	98,3	0,6	0,6	99,7
IV	1,1	3,5	99,4	1,9	2,4	101,6
I 2014	0,1	3,0	99,4	-0,5	2,8	101,1
II	0,4	2,8	99,8	-0,6	1,5	100,5
III	0,4	1,2	100,2	1,0	1,6	101,5
IV	-0,6	0,6	99,6	0,1	0,2	101,6
I 2015	-0,2	0,0	99,4	0,1	0,6	101,7
II	0,1	0,2	99,5	0,6	2,0	102,4
III	-0,1	-1,7	99,4	1,2	1,8	103,6
IV	1,0	0,9	100,5	-0,1	2,0	103,5
I 2016	0,2	1,6	100,7	-0,5	1,3	103,1
II	0,7	2,5	101,4	1,3	2,2	104,4
III	0,7	1,8	102,1	-0,2	0,3	104,3
IV	-0,8	1,2	101,3	0,4	1,2	104,7
I 2017	2,1	2,9	103,5	2,3	4,0	107,1
II	0,3	2,7	103,8	-0,2	2,5	107,0
III	1,6	2,1	105,5	0,8	3,1	107,8
IV	2,2	7,2	107,8	2,0	5,2	110,0
I 2018	-0,5	3,8	107,3	1,1	3,7	111,2
II	0,9	5,0	108,2	-0,2	3,9	111,0
III	-1,3	0,2	106,8	-0,4	2,3	110,6

Nella media dei primi tre trimestri dell'anno la variazione tendenziale è del **+3,1%**, un risultato vicino alla media regionale (+3,4%)



A Bergamo, nel terzo trimestre, la variazione tendenziale grezza è risultata del -0,5% per le piccole imprese (10-49), del +3,8% per le medie imprese (50-199 addetti) e del -4,3% per le imprese maggiori (oltre i 200 addetti).

Si riduce l'estensione della ripresa nei settori merceologici dell'industria bergamasca², 7 sono in crescita tendenziale e 6 in contrazione. A livello regionale 9 settori risultano in espansione tendenziale e 4 in contrazione.

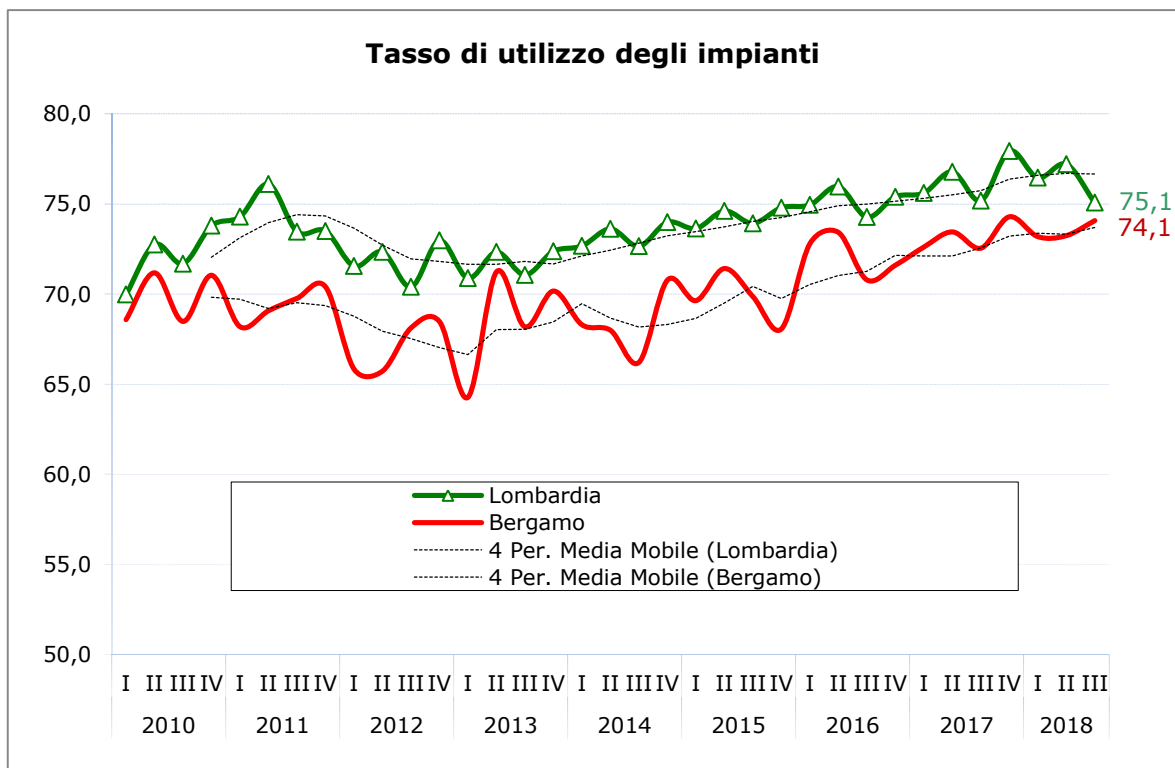
Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura nel campione di Bergamo, rallenta l'industria meccanica (+0,9%), cresce a buoni ritmi la gomma-plastica (+3,7%) ed è in territorio positivo il tessile. Stazionaria la chimica, negativi siderurgia e alimentari.

² Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia un confronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili, riportati alla pag. 9. E' disponibile on line il nuovo portale www.dati-congiuntura-lombardia.it/#/ per la visualizzazione interattiva dei dati dell'indagine trimestrale sulla Congiuntura economica in Lombardia.

Variazione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca

	2015				2016				2017				2018			risposte nel III trim 2018
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	
Siderurgia	-7,7	-9,5	-8,9	2,0	3,0	12,4	18,9	5,3	-4,0	-3,0	-7,5	-2,7	2,1	3,6	-1,7	13
Min. non metalliferi	-15,2	-22,2	-15,6	-5,8	2,9	-4,8	-0,3	7,0	2,6	3,3	-0,9	4,7	2,4	6,7	-15,3	6
Chimica	11,2	1,1	1,8	-0,7	-1,3	4,8	4,3	9,0	6,2	3,4	1,0	4,9	-1,1	6,4	0,6	14
Meccanica	2,1	6,5	1,5	3,5	2,2	2,2	-1,2	0,9	3,8	3,3	5,3	10,2	4,2	8,0	0,9	106
Mezzi di trasporto	-8,7	-15,8	-14,4	0,8	5,3	3,6	1,4	4,8	4,2	7,5	-1,0	2,5	-7,0	-1,7	-0,8	9
Alimentari	2,8	0,6	0,6	1,4	3,2	-1,6	-1,8	-1,4	1,6	1,1	4,3	-1,1	6,3	-1,7	-0,6	11
Tessile	1,1	-2,1	1,3	-4,1	-1,6	3,8	4,2	-2,6	2,0	-2,5	-6,1	-2,1	0,5	-1,3	1,5	16
Pelli e calzature	-5,9	-24,5	11,1	3,0	-19,8	0,0	-2,4	-27,7	30,2	20,0	3,3	22,1	-2,1	1,7	-19,0	3
Abbigliamento	-4,9	-17,5	-17,1	-20,5	-8,8	-1,2	-9,3	-4,8	-9,1	-6,2	-12,1	-9,6	11,4	-12,1	-16,7	5
Legno-mobili	6,1	-1,1	2,9	6,0	14,0	4,2	11,0	3,8	7,3	4,9	-17,8	6,1	6,9	8,5	10,0	9
Carta-editoria	-1,9	-2,3	-9,4	-5,8	-5,2	0,3	-2,7	-4,6	-7,2	1,1	-0,9	10,0	15,9	9,0	1,0	6
Gomma-plastica	-3,0	5,2	1,0	2,3	2,1	0,8	4,7	-2,7	4,4	1,9	5,1	16,8	5,7	2,6	3,7	23
Ind. varie	-5,2	-5,1	-4,1	-2,6	10,3	-4,3	2,8	0,9	2,0	7,3	21,2	-2,1	6,3	-1,6	4,1	8
TOTALE	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	1,7	2,4	1,8	1,1	2,5	2,3	1,6	6,7	3,8	5,0	0,2	229
Settori in crescita	5	4	7	7	8	8	7	7	10	10	6	8	10	8	7	
Settori in contrazione	8	9	6	6	5	4	6	6	3	3	7	5	3	5	6	

Il tasso di utilizzo degli impianti è in lieve risalita (al 74,1%) a Bergamo, in Lombardia flette al 75,1%.



Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda

	2015				2016				2017				2018		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
Siderurgia	0,2	-0,1	0,5	3,1	-1,1	1,8	-0,6	-0,2	2,6	2,5	3,1	-0,7	-1,1	1,9	0,0
Min. non metalliferi	-1,0	-2,2	-1,1	0,2	1,3	0,8	-0,3	0,5	1,1	1,6	2,2	0,9	0,5	1,1	0,6
Chimica	0,4	1,1	0,6	0,3	-0,3	0,9	0,3	0,2	2,8	-0,4	0,6	1,6	-0,5	1,1	0,5
Meccanica	0,6	0,7	1,0	0,2	-0,1	1,6	0,1	0,7	2,0	0,4	1,8	2,0	0,7	1,5	0,5
Mezzi di trasporto	2,1	0,9	0,9	0,0	0,2	0,2	0,6	0,1	0,2	0,1	0,8	-0,7	1,1	0,1	-1,0
Alimentari	1,3	-0,4	1,0	-0,3	-1,0	0,3	0,2	1,3	0,1	0,2	1,3	0,8	0,6	0,4	-0,1
Tessile	-1,1	-0,9	2,2	-0,5	-0,9	2,0	-1,9	-1,6	0,3	0,1	0,5	1,0	0,1	-0,3	0,7
Pelli e calzature	-2,9	-1,3	5,9	1,3	-6,5	3,7	-2,3	-4,1	8,6	1,0	-1,4	0,5	-0,1	-0,3	-0,7
Abbigliamento	-0,7	0,2	-0,5	-0,9	0,1	0,4	1,7	0,8	0,0	0,8	-1,6	-0,5	0,3	-2,1	-0,3
Legno-mobili	-0,2	0,8	0,0	1,1	-0,7	1,0	0,4	-0,5	2,7	-0,5	1,1	1,2	-0,4	1,2	1,0
Carta-editoria	0,4	0,7	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,0	-0,5	0,8	0,8	0,6	1,2	0,2	-0,2	-0,3
Gomma-plastica	2,3	0,9	0,5	0,8	-0,4	0,6	0,1	0,3	2,3	1,3	0,7	0,9	0,5	-0,1	0,6
Ind. varie	-1,1	-0,8	-1,6	0,5	-2,2	0,2	0,2	-0,8	1,6	-0,3	2,2	0,6	1,4	0,6	-0,6
TOTALE	0,1	0,6	1,2	-0,1	-0,5	1,3	-0,2	0,4	2,3	-0,2	0,8	2,0	1,1	-0,2	-0,4
Settori in crescita	7	7	10	9	4	13	9	7	13	10	11	10	9	8	7
Settori in contrazione	6	6	3	4	9	0	4	6	0	3	2	3	4	5	6

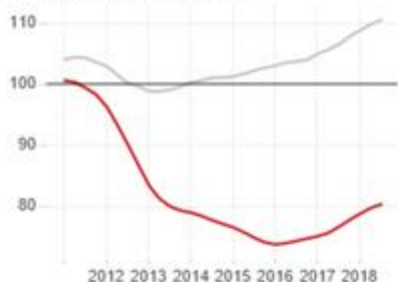
Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda

	2015				2016				2017				2018		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	III	III
Siderurgia	0,2	-0,4	0,3	4,0	2,4	4,7	3,7	-0,1	3,4	4,4	8,2	7,5	3,5	3,2	0,1
Min. non metalliferi	-1,1	-4,2	-4,2	-4,3	-3,2	1,9	1,1	2,5	1,2	2,5	7,2	5,9	4,3	5,3	2,4
Chimica	-0,3	1,9	1,5	2,6	2,7	1,0	0,2	1,0	5,4	3,1	2,3	6,1	0,1	3,5	2,1
Meccanica	1,0	3,6	2,4	2,7	1,7	3,2	0,3	2,8	5,3	3,1	3,7	6,8	5,5	6,1	4,2
Mezzi di trasporto	2,9	3,6	3,0	2,8	2,7	1,6	0,6	0,3	2,1	1,6	0,2	-0,3	2,2	2,1	-1,5
Alimentari	0,2	-2,0	0,9	2,7	-0,8	-0,6	-1,1	1,7	2,5	1,5	2,6	2,7	3,2	3,2	1,3
Tessile	-3,6	-1,7	0,3	-0,5	-0,6	3,0	-0,9	-2,4	-1,4	-3,2	-0,5	2,0	1,7	1,1	1,7
Pelli e calzature	-5,3	-1,4	2,7	1,3	-1,4	7,1	-6,2	-11,4	8,5	4,5	3,0	7,1	-0,6	-1,0	-1,4
Abbigliamento	-3,3	-3,3	-1,1	-3,0	-0,2	-1,9	0,1	2,8	6,3	3,0	-1,9	-2,1	1,3	-4,7	-3,5
Legno-mobili	-1,5	0,4	2,2	1,9	1,0	0,8	2,8	0,0	3,5	1,2	3,9	5,0	0,5	2,4	3,9
Carta-editoria	1,5	3,8	1,8	-1,1	1,0	1,4	-0,4	0,2	1,1	0,7	0,3	4,4	3,8	1,6	-0,3
Gomma-plastica	4,1	5,5	4,7	4,1	2,3	1,9	0,9	0,3	3,8	4,0	4,5	5,4	3,6	1,9	1,9
Ind. varie	-0,3	-2,5	-3,7	-3,2	-2,4	-2,8	-0,9	-4,6	3,9	0,3	2,9	2,3	5,6	6,2	1,1
TOTALE	0,4	1,9	1,7	1,9	1,3	2,2	0,4	1,2	4,0	2,5	3,1	5,1	3,6	3,9	2,3
Settori in crescita	6	6	10	8	7	10	8	9	12	12	11	11	12	11	9
Settori in contrazione	7	7	3	5	6	3	5	4	1	1	2	2	1	2	4

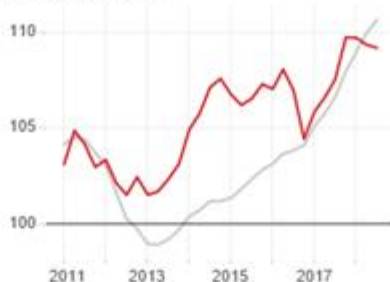
Unioncamere Lombardia

INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE NEI SETTORI – LOMBARDIA

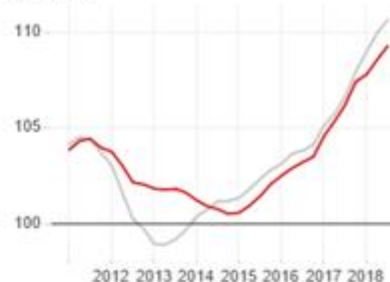
Minerali non metalliferi



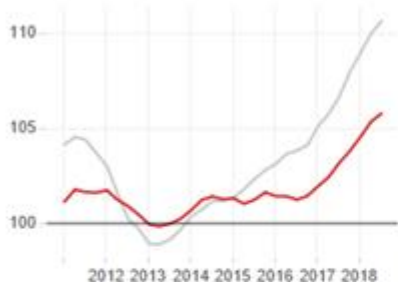
Pelli calzature



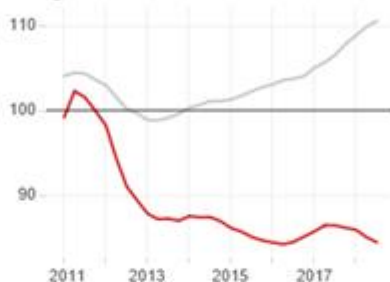
Chimica



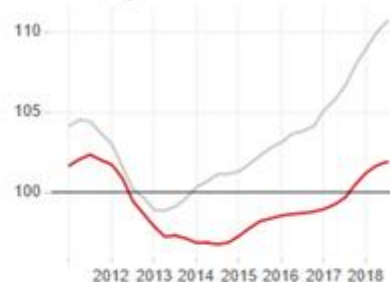
Alimentari



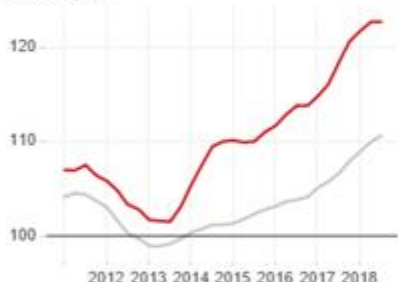
Abbigliamento



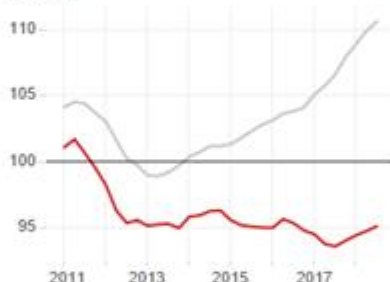
Carta stampa



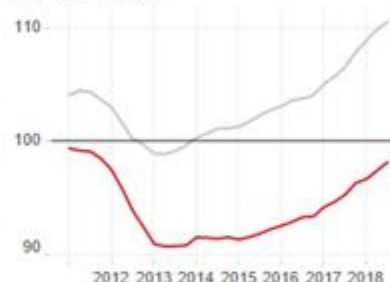
Siderurgia



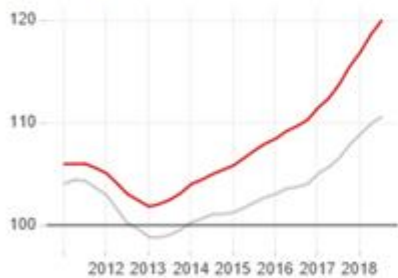
Tessile



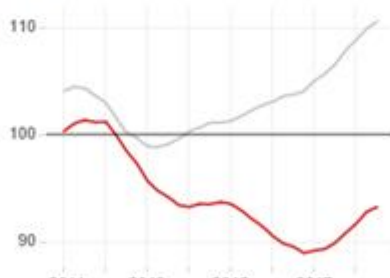
Legno mobilio



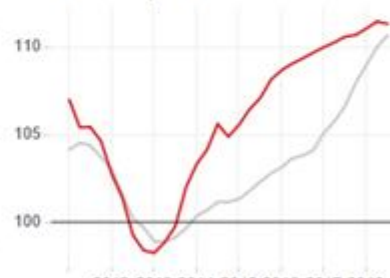
Meccanica



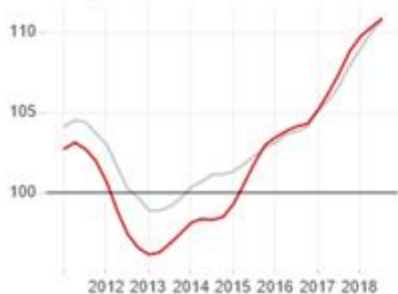
Varie



Mezzi di trasporto



Gomma plastica



Indice della produzione (dati destagionalizzati e media mobile)
Dati trimestrali

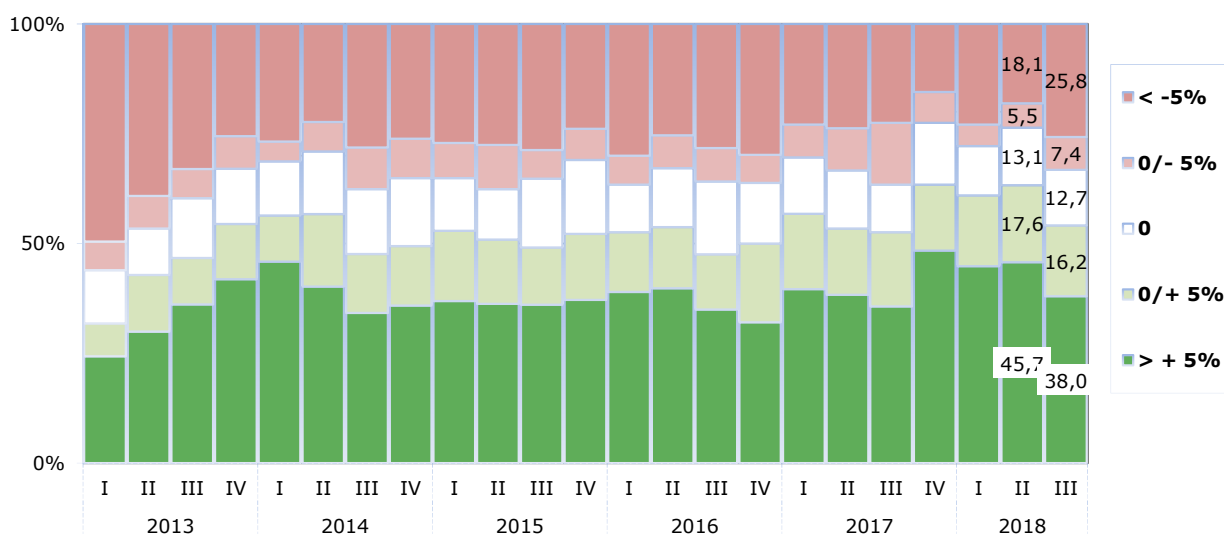
Linea rossa: andamento settore indicato nel titolo del grafico
Linea grigia: andamento totale industria lombarda

Fonte: Unioncamere Lombardia - Indagine congiunturale

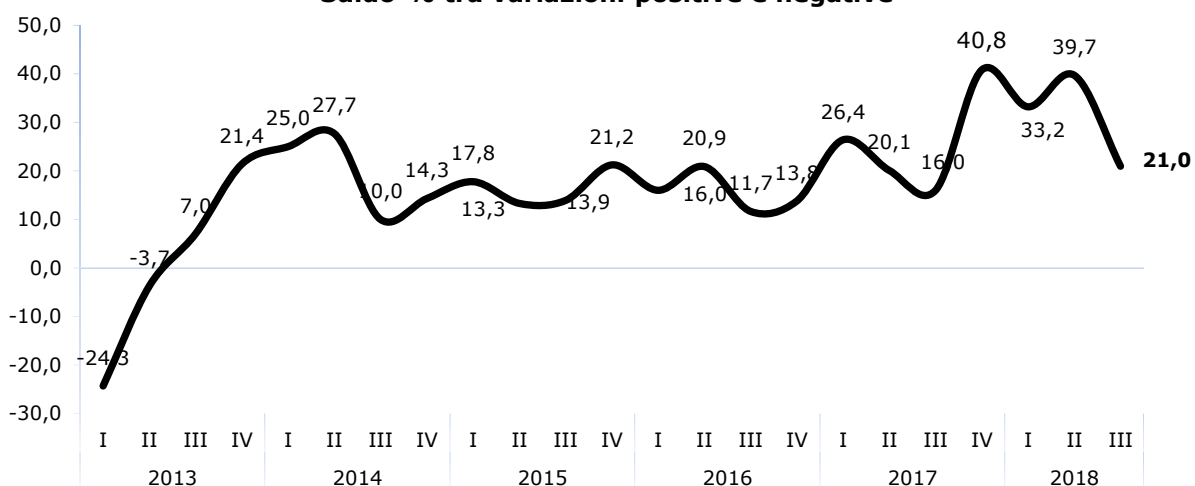
L'indicatore del grado di diffusione della ripresa che misura la distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione è in relativo peggioramento: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione scende a quota 21 rispetto al 39,7 precedente.

Sale (dal 18,1 al 25,8%) la quote delle imprese in forte contrazione mentre l'incidenza di quelle con incrementi superiori al 5% si riduce al 38% rispetto al precedente 45,7%.

**Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %**

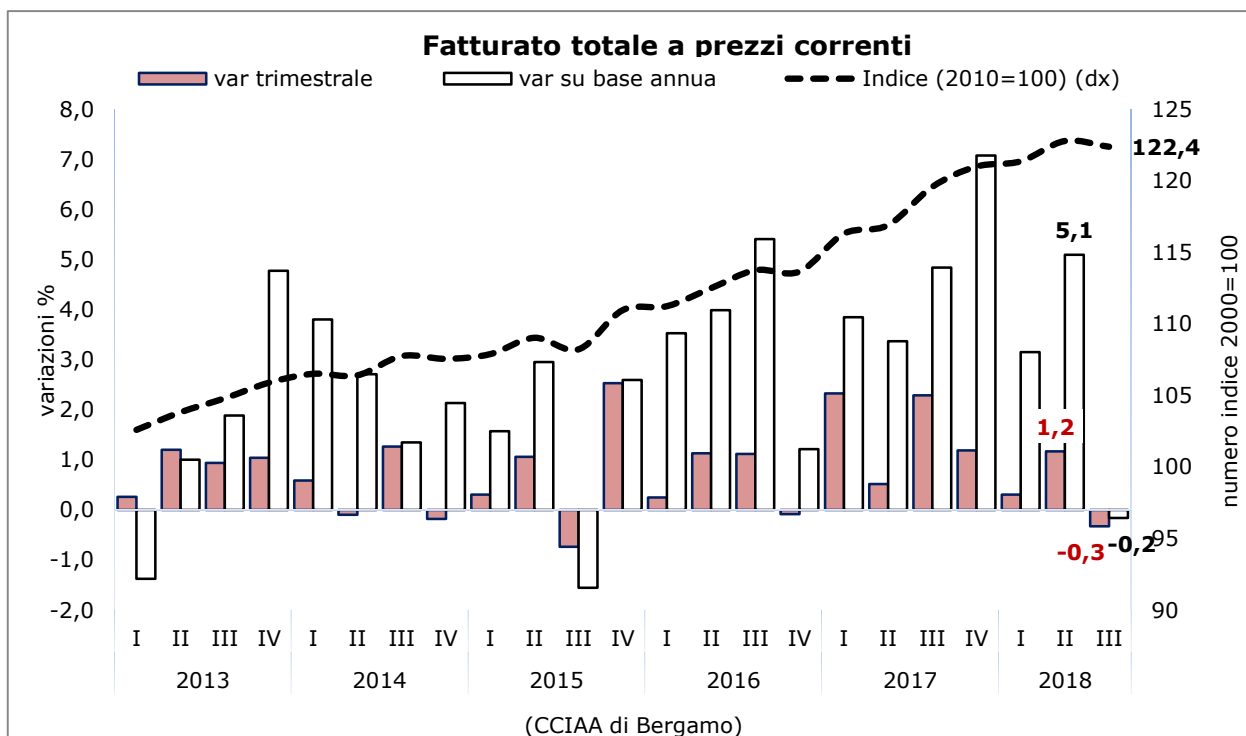


Saldo % tra variazioni positive e negative

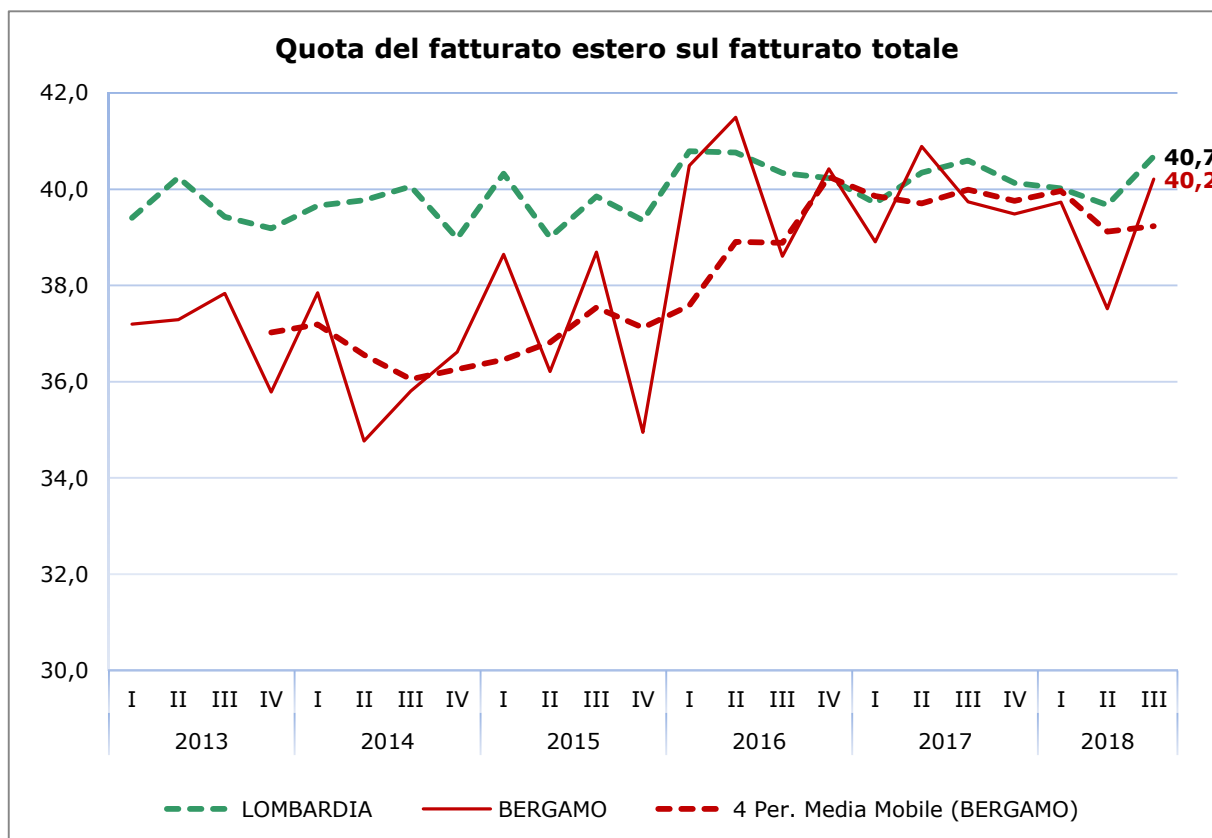


CCIAA BG

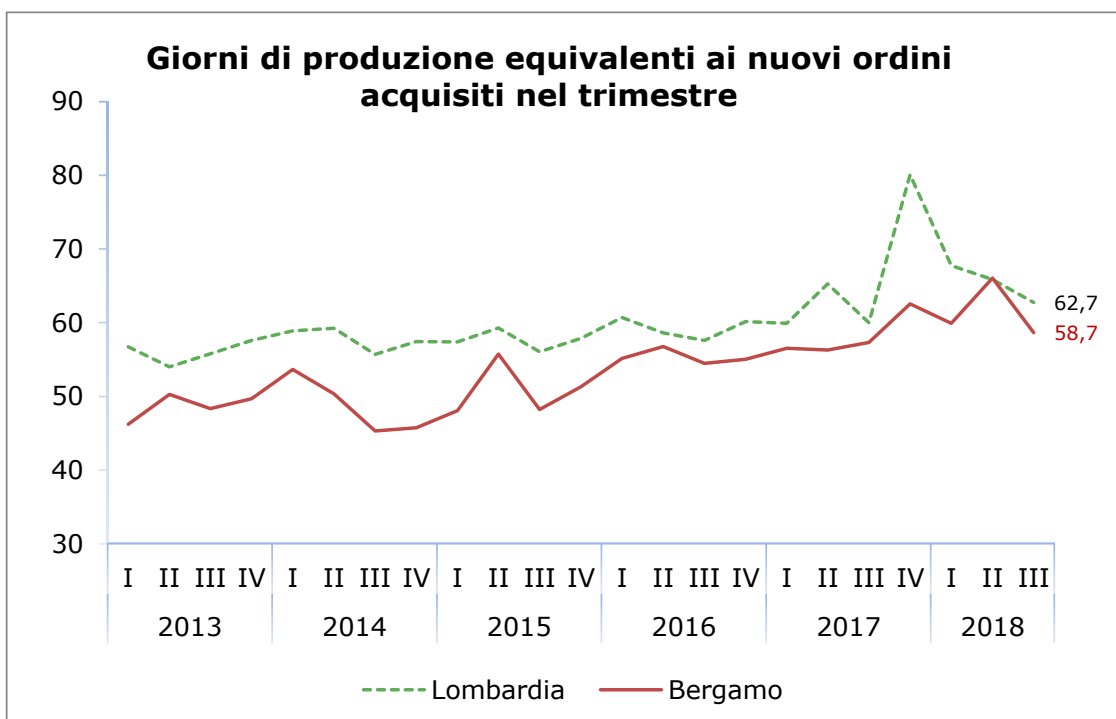
Anche il fatturato complessivo a prezzi correnti mostra segni di indebolimento con un calo sia nel trimestre (**-0,3%**) che nel confronto annuo (**-0,2%**).



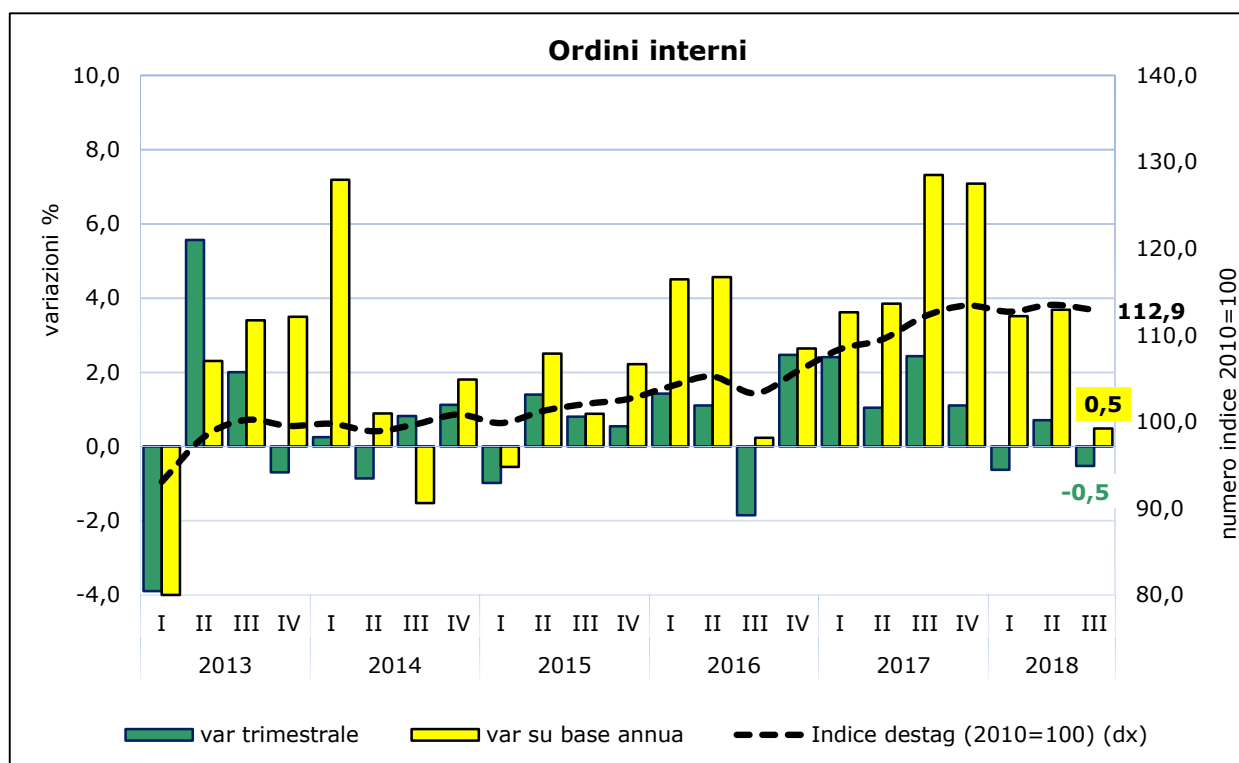
La quota del fatturato estero è al 40,7% a livello regionale, a Bergamo al 40,2%.



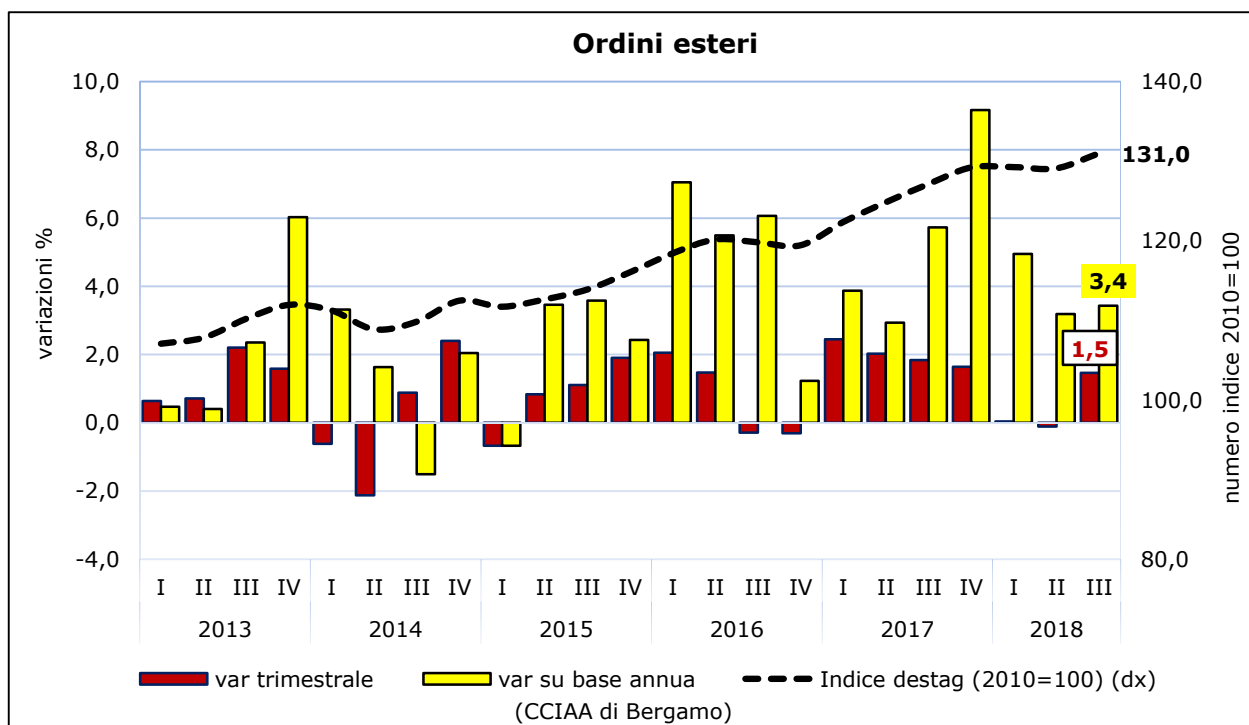
Gli ordinativi complessivi, espressi in giorni equivalenti ai flussi acquisiti nel trimestre, sono in ridimensionamento a Bergamo (a quota 58,7) così come a livello regionale (62,7), in flessione dopo il picco raggiunto a fine 2017.



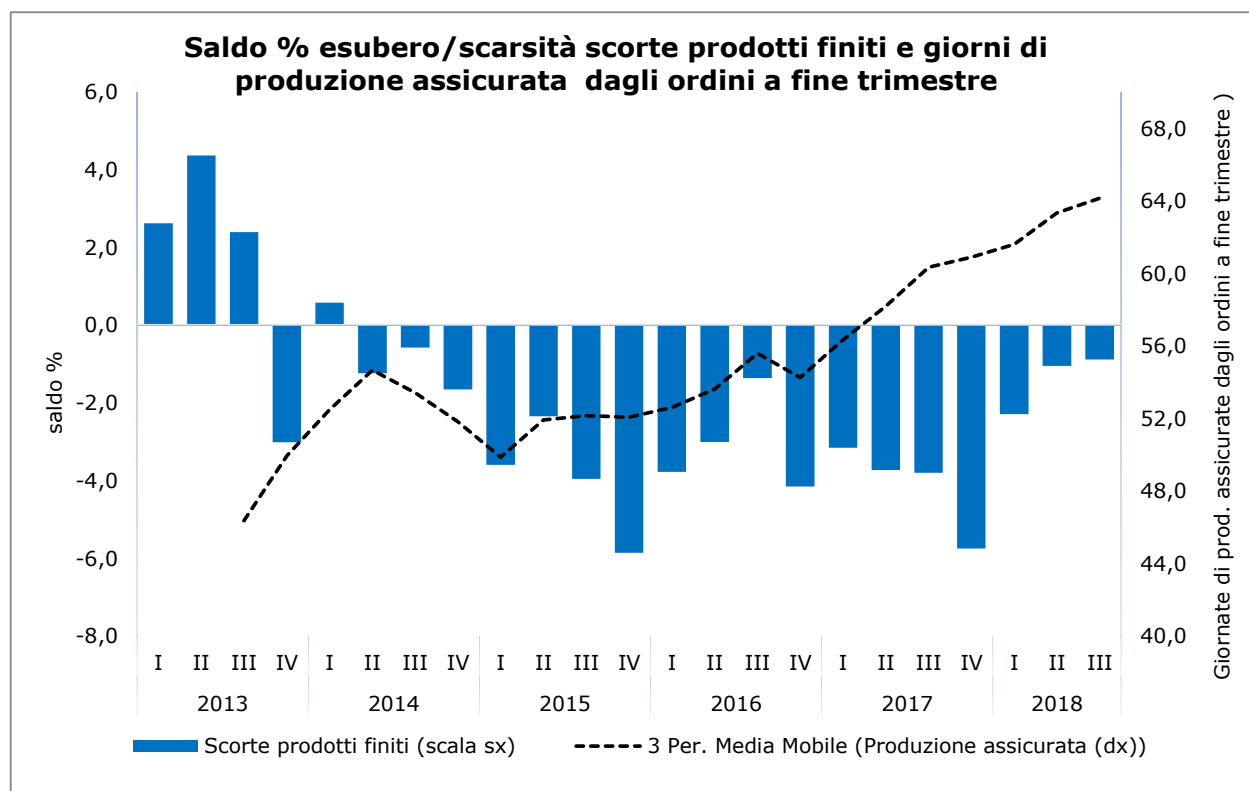
Gli **ordini nazionali**, in valore a prezzi correnti, sono in calo (-0,5%) nel trimestre, al netto della stagionalità, e si riduce nettamente (al +0,5%) la crescita su base annua.



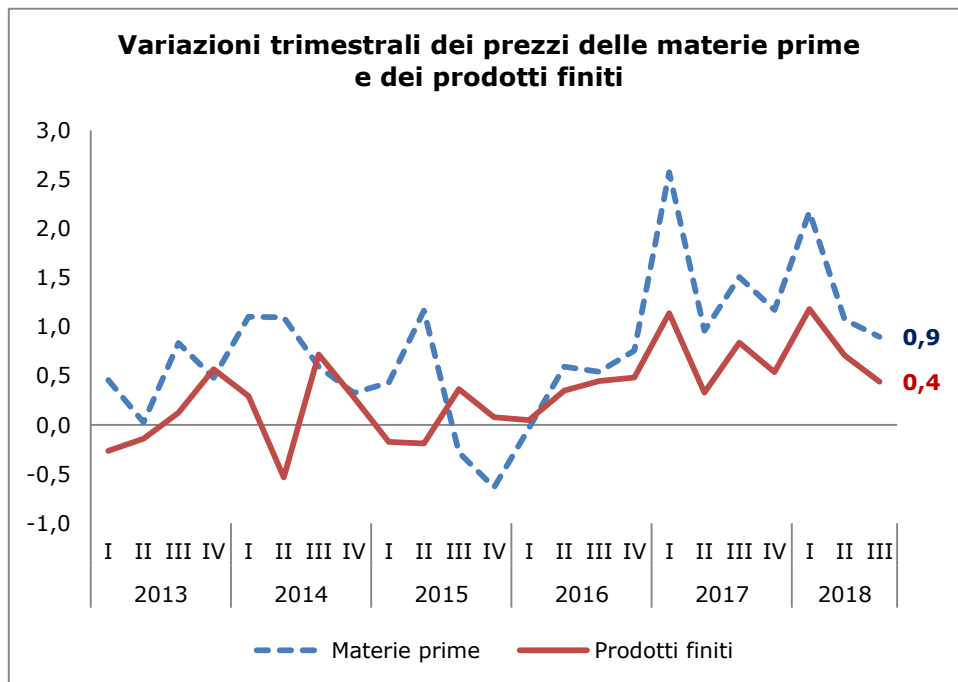
Gli **ordini esteri** interrompono la dinamica declinante delle ultime rilevazioni e risultano in crescita nel trimestre (+1,5%) e su base tendenziale (+3,4%).



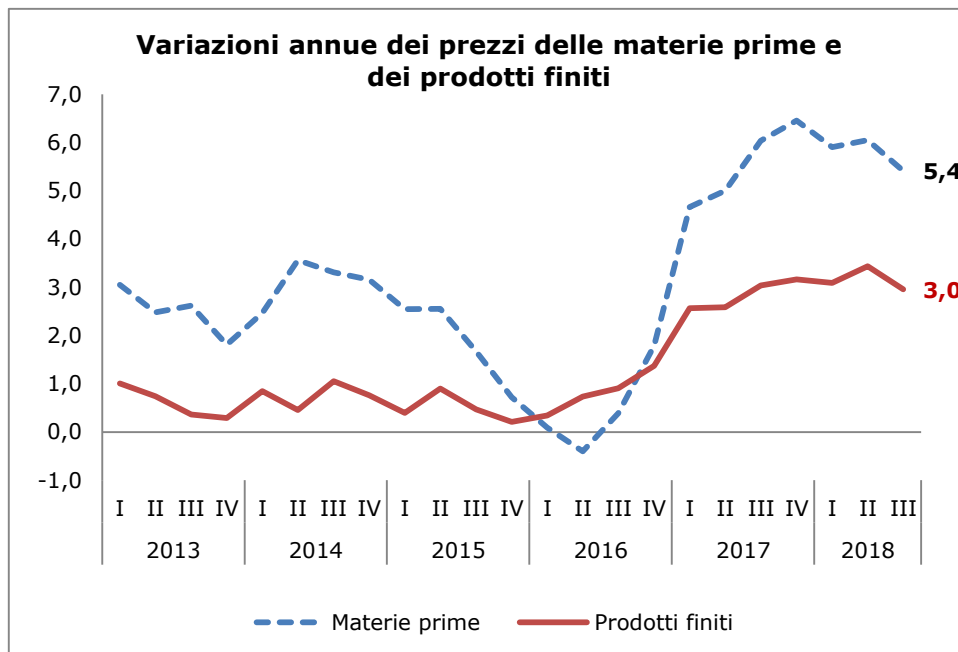
Prevalgono di poco, con tendenza in attenuazione da quattro trimestri consecutivi, le valutazioni di relativa scarsità delle **scorte dei prodotti finiti** in presenza di un livello ancora elevato di produzione assicurata dagli ordini accumulati alla fine del trimestre. Sembra quindi progressivamente restringersi il margine di una crescita della produzione destinata al magazzino.



I prezzi delle **materie prime** crescono nel trimestre del **+0,9**, con un recupero parziale su quelli dei **prodotti finiti** (**+0,4**).



Nel confronto **su base annua**, i prezzi aumentano del **5,4%** per le **materie prime** e del **3%** per i **prodotti finiti**.



Gli addetti

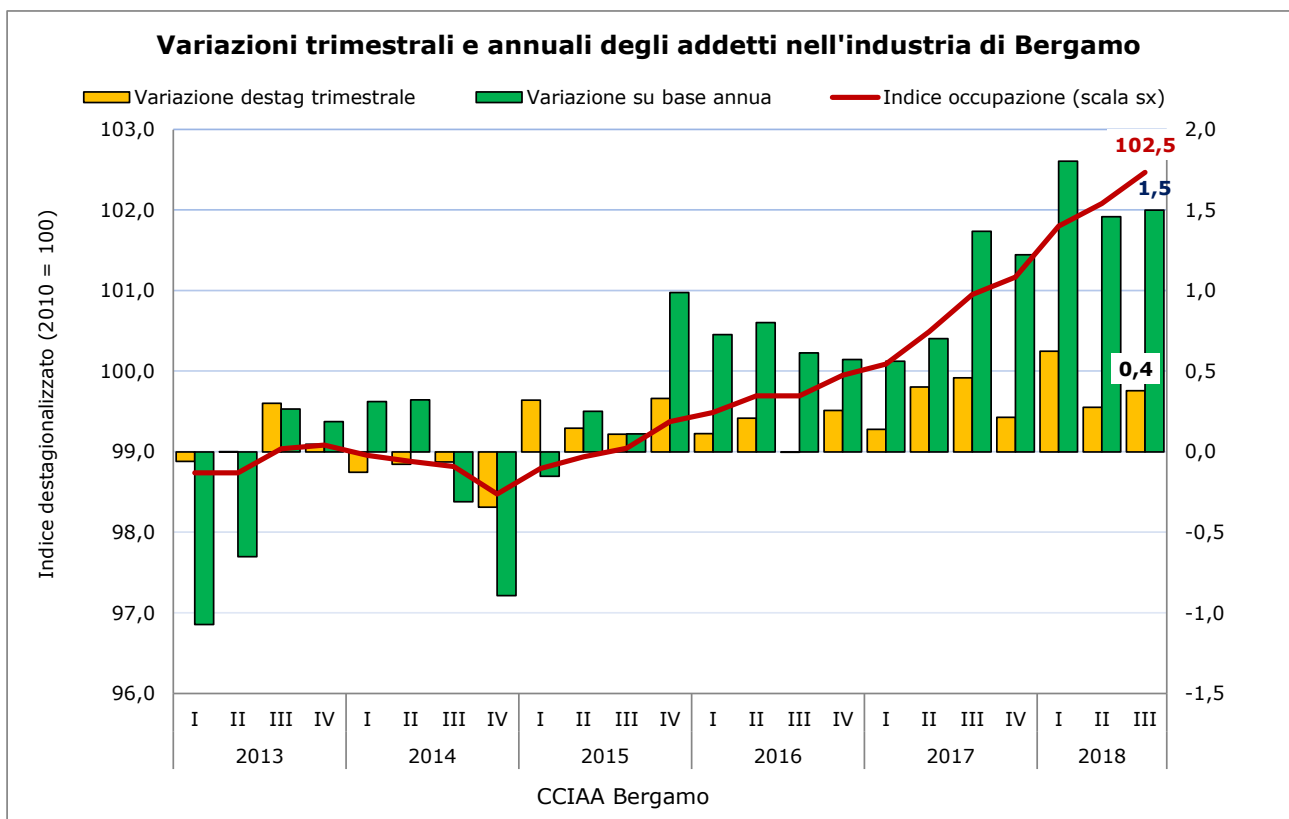
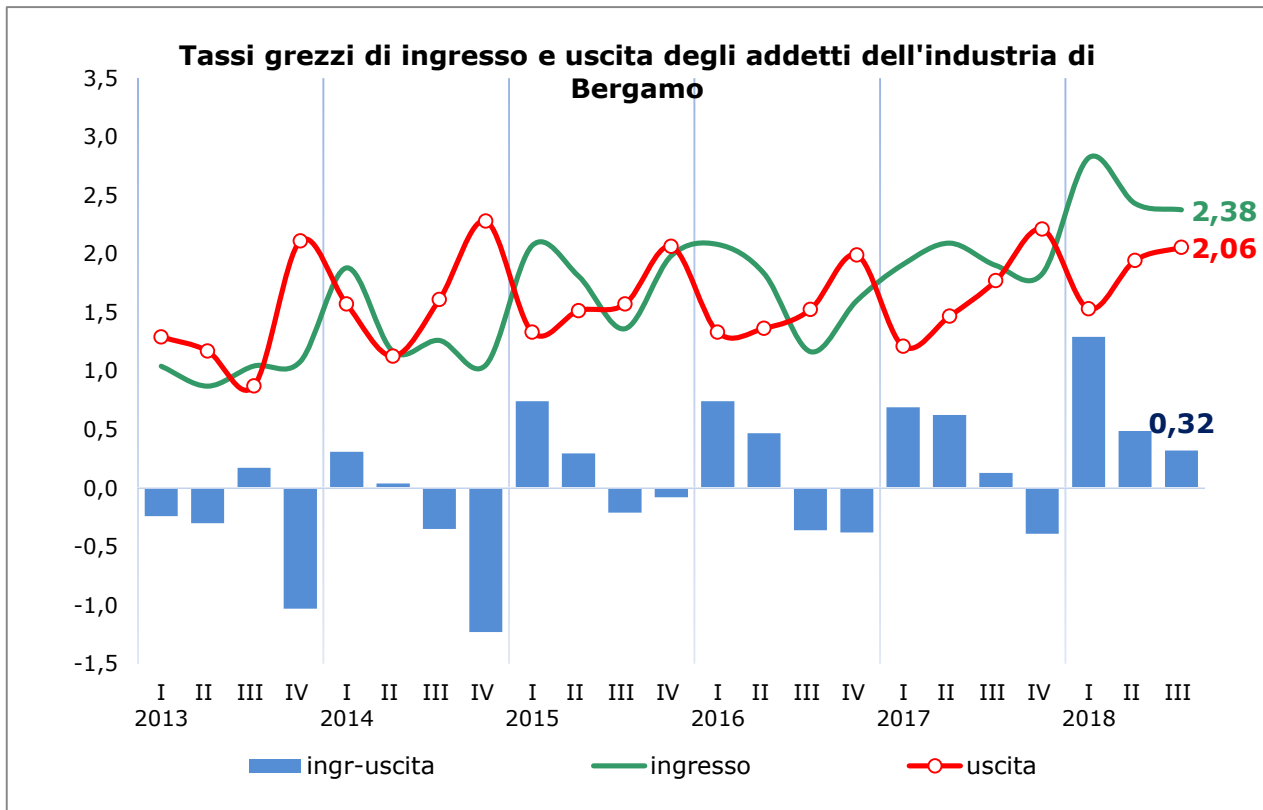
Gli **addetti** delle imprese del campione aumentano nel trimestre (**+0,32** per cento la variazione grezza) a saldo di un tasso d'ingresso di **2,38**, e di un tasso di uscita di **2,06**, entrambi alti in rapporto ai valori medi del terzo trimestre, indizio di una più accentuata mobilità lavorativa.

Al netto della stagionalità la dinamica occupazionale è positiva (**+0,4%**) per il quindicesimo trimestre consecutivo. L'indice, a quota **102,5**, fatto 100 il livello del 2010, segna un incremento del **+1,5%** sui livelli di un anno fa.

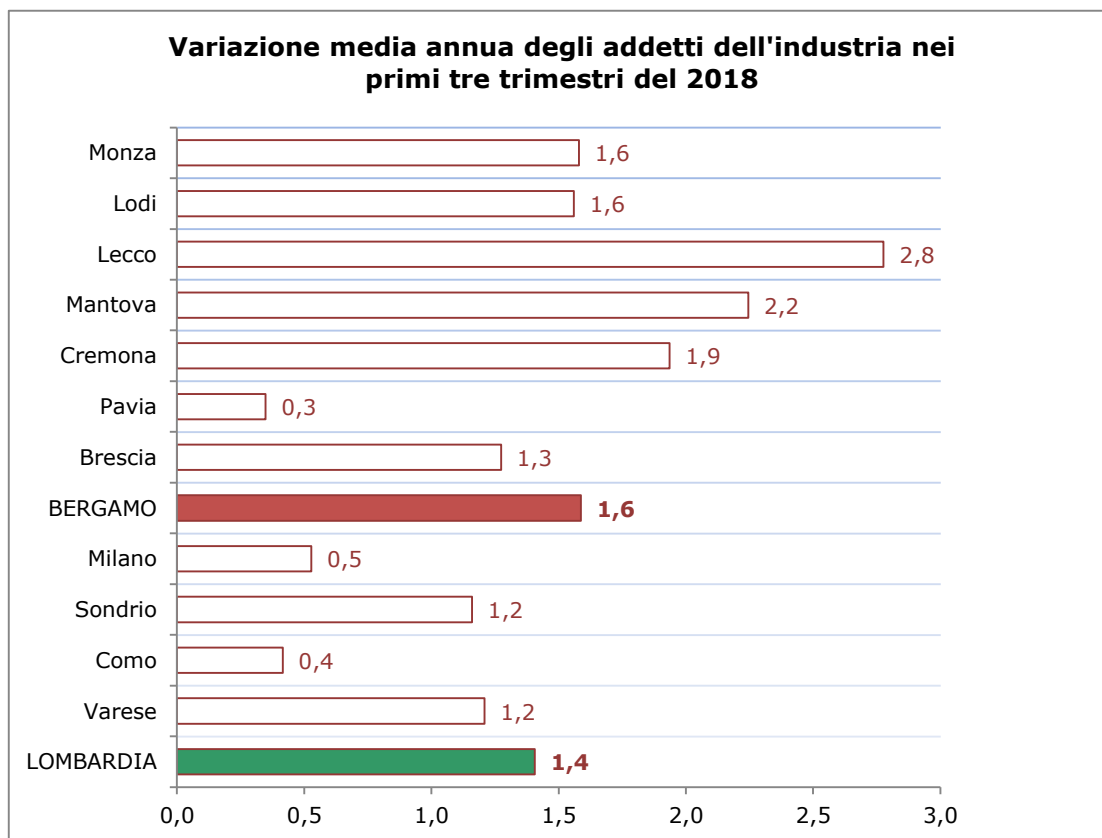
In termini di variazione grezza nei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è positivo nella meccanica (+1,1%), negativo nel tessile (-1,5%) e nella gomma-plastica (-0,5%).

Variatione addetti industria manifatturiera, Bergamo

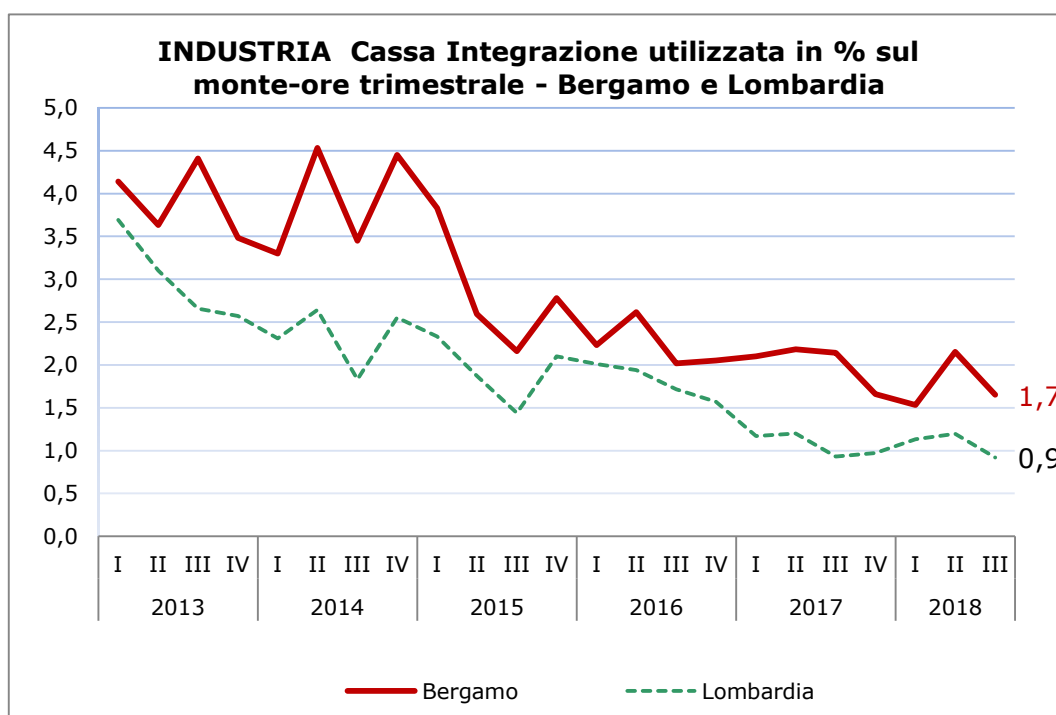
		Tasso di ingresso	Tasso di uscita	Saldo ingr-uscita	Var trim destag
2013	I	1,04	1,29	-0,24	-0,1
	II	0,87	1,17	-0,30	0,0
	III	1,04	0,87	0,17	0,3
	IV	1,08	2,11	-1,03	0,0
2014	I	1,88	1,57	0,31	-0,1
	II	1,16	1,13	0,04	-0,1
	III	1,26	1,61	-0,35	-0,1
	IV	1,05	2,28	-1,23	-0,3
2015	I	2,07	1,33	0,74	0,3
	II	1,81	1,51	0,30	0,1
	III	1,36	1,57	-0,21	0,1
	IV	1,98	2,06	-0,08	0,3
2016	I	2,08	1,33	0,74	0,1
	II	1,83	1,36	0,47	0,2
	III	1,16	1,52	-0,36	0,0
	IV	1,60	1,99	-0,38	0,3
2017	I	1,91	1,21	0,69	0,1
	II	2,09	1,47	0,62	0,4
	III	1,90	1,77	0,13	0,5
	IV	1,83	2,21	-0,39	0,2
2018	I	2,82	1,53	1,29	0,6
	II	2,43	1,94	0,49	0,3
	III	2,38	2,06	0,32	0,4



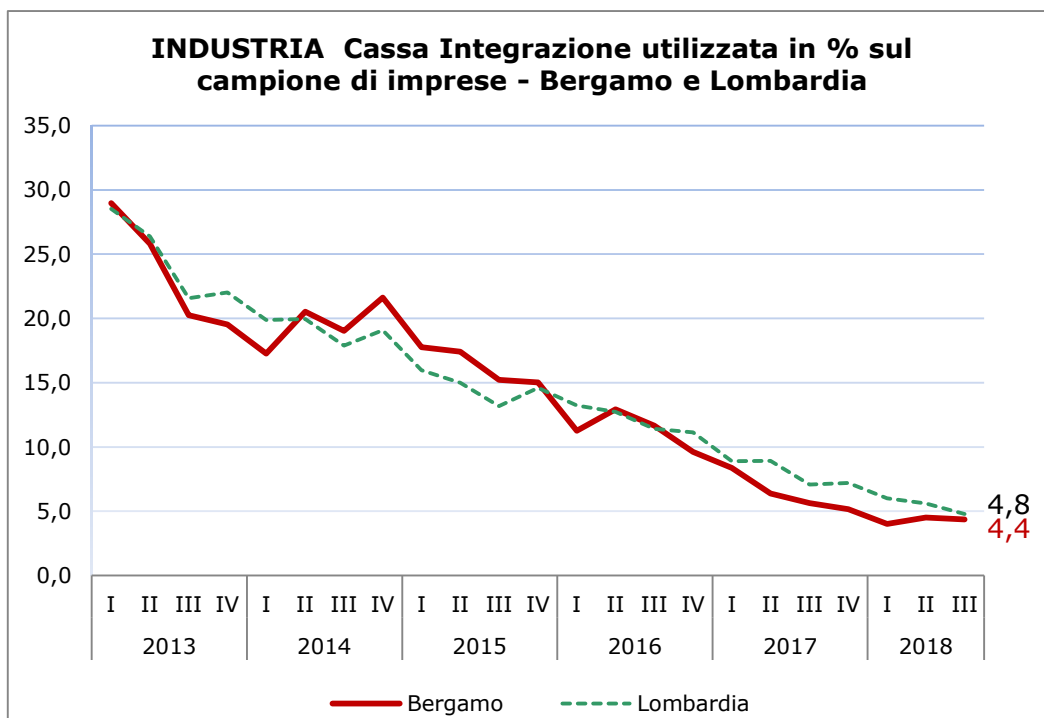
Nella crescita media nei primi tre trimestri dell'anno degli addetti del settore industriale Bergamo segna una variazione (+1,6%) al di sopra della media regionale (+1,4%).



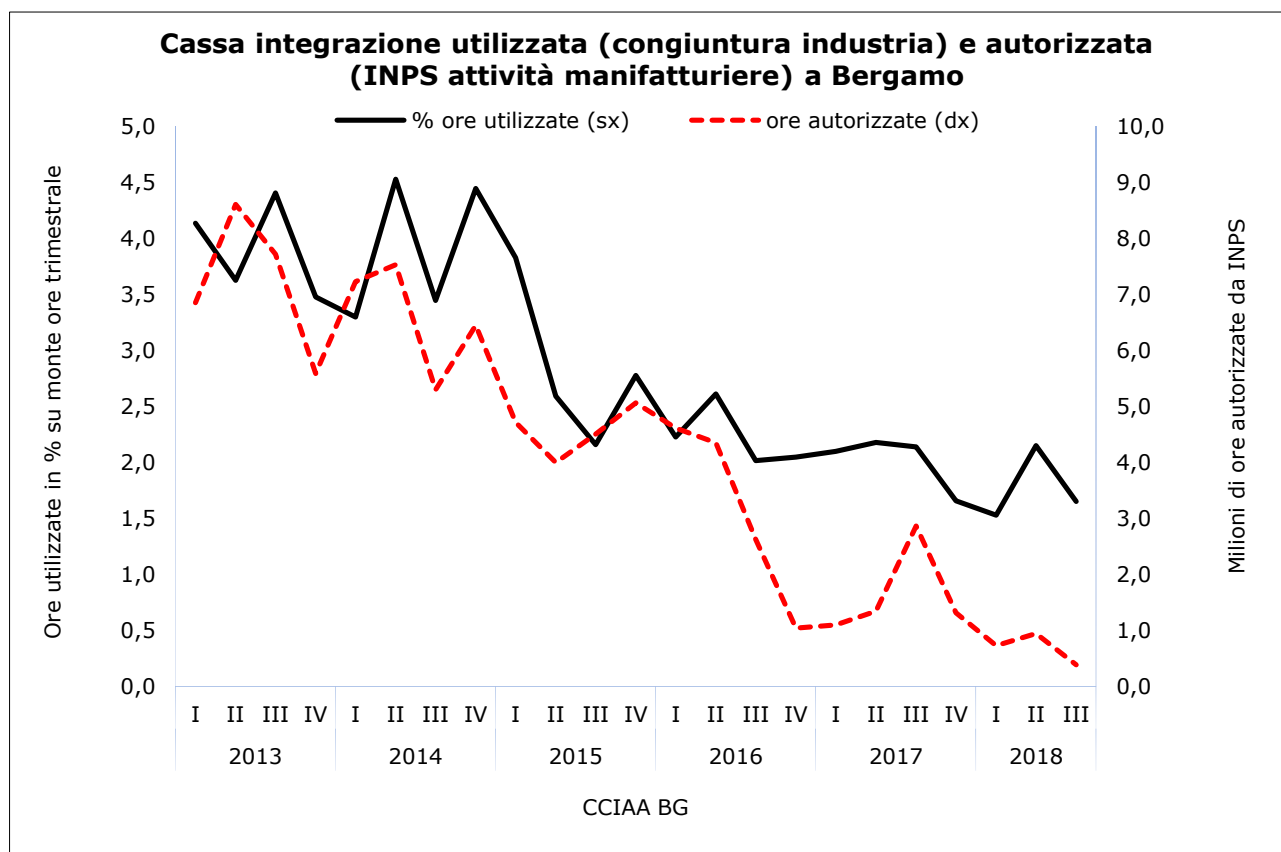
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo scende nel trimestre all' **1,7%** del monte ore trimestrale ed è in riduzione (0,9%) anche in regione. Livelli elevati sono presenti nel settore dei minerali non metalliferi (16%), in riduzione (3,8%) nel tessile.



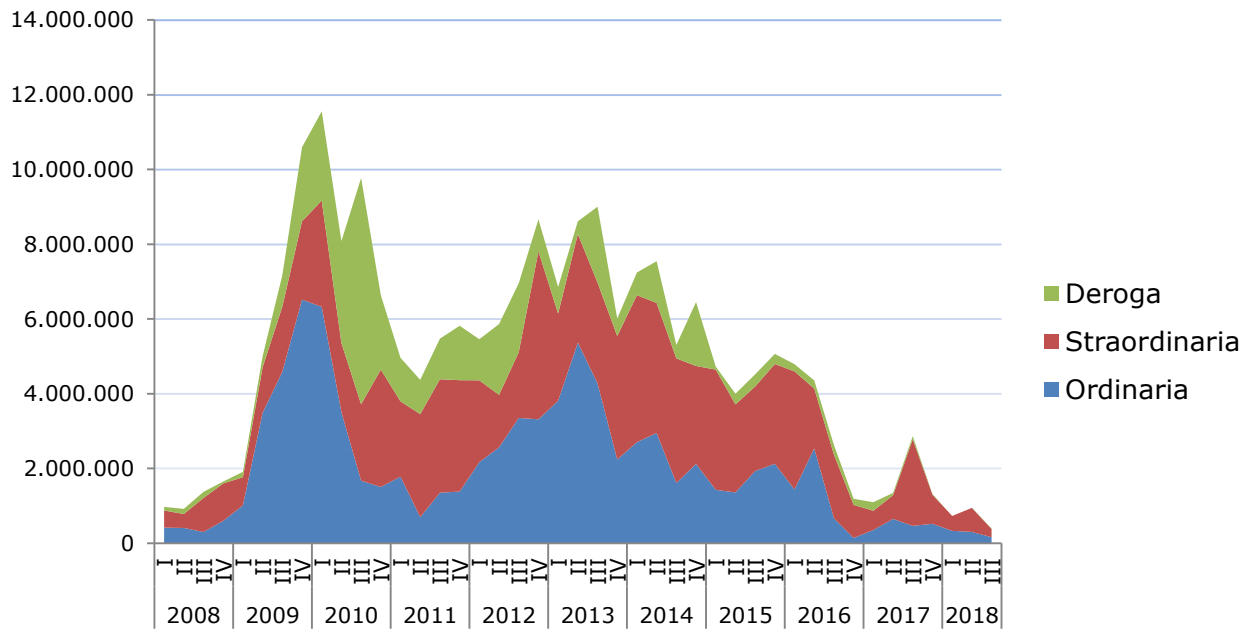
Invariata al **4,4%**, e inferiore al dato medio regionale, l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



I dati di fonte INPS confermano la riduzione delle ore richieste e autorizzate per la Cassa integrazione nella componente straordinaria e ordinaria.



Bergamo, attività manifatturiere, ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

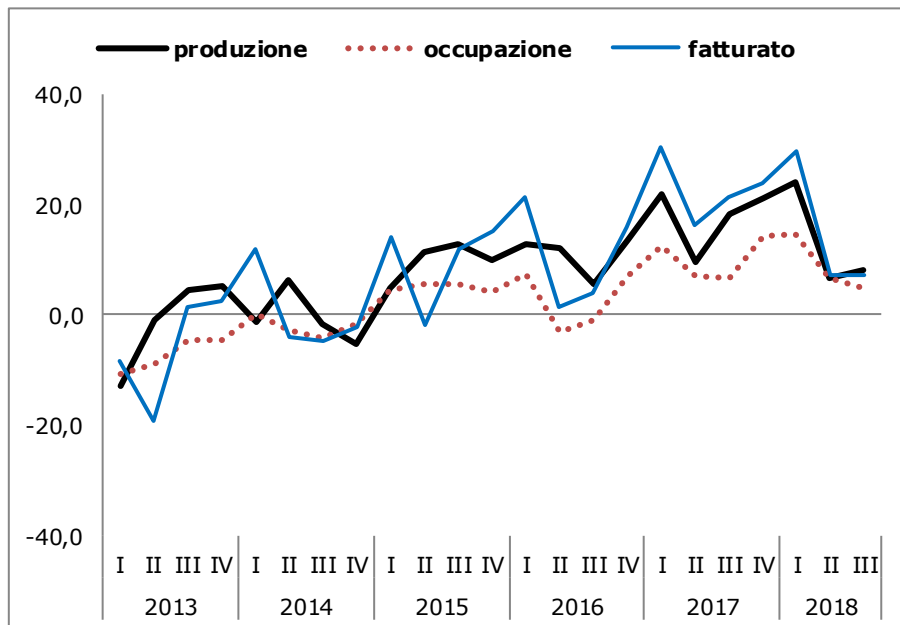
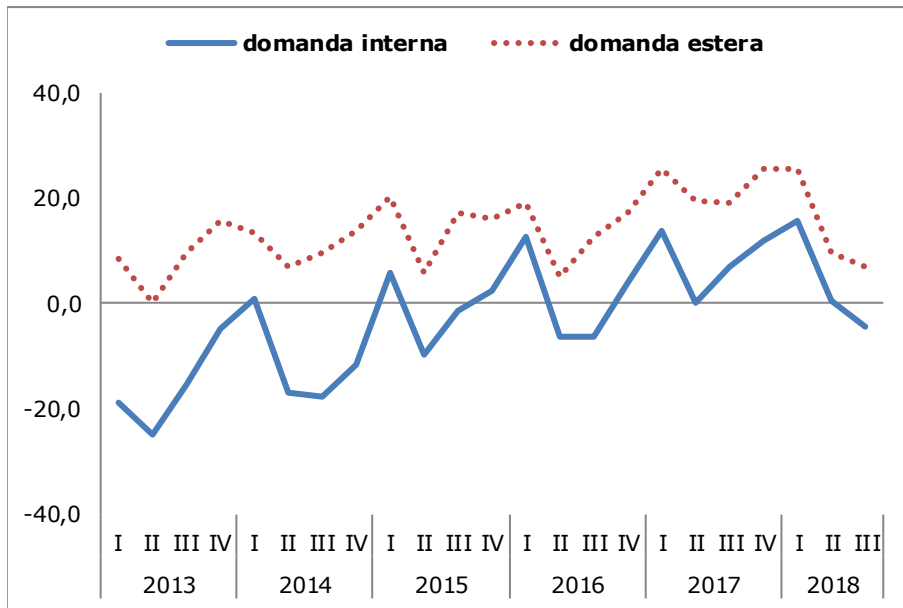


CCIAA BG su dati INPS

Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sul quarto trimestre sono in peggioramento, soprattutto per la domanda interna. Si confermano positive ma sui livelli molto contenuti dello scorso trimestre per produzione, fatturato, domanda estera e occupazione.

Aspettative Industria per il trimestre successivo
(saldo % aumento/diminuzione)



**Industria Bergamo: saldi % tra aspettative di
aumento/diminuzione**

		produzione	domanda interna	domanda estera	occupazione	fatturato
2013	I	-13,1	-19,0	8,5	-10,8	-8,5
	II	-0,8	-25,0	0,0	-8,8	-19,4
	III	4,5	-15,5	9,6	-4,4	1,3
	IV	5,1	-4,8	15,8	-4,7	2,4
2014	I	-1,5	0,9	13,6	0,0	12,0
	II	6,3	-17,1	6,9	-2,7	-4,1
	III	-1,7	-17,6	9,5	-4,4	-4,8
	IV	-5,3	-11,5	13,9	-1,7	-2,1
2015	I	4,9	5,8	20,4	4,4	13,9
	II	11,2	-9,9	5,8	5,6	-1,9
	III	12,7	-1,3	17,3	5,7	11,7
	IV	9,8	2,3	16,1	4,1	15,3
2016	I	12,9	12,5	19,1	7,5	21,3
	II	12,1	-6,2	4,9	-3,0	1,5
	III	5,4	-6,3	12,8	-0,9	4,1
	IV	13,6	3,8	17,2	6,9	16,0
2017	I	22,0	13,6	25,7	12,6	30,3
	II	9,7	0,0	19,6	6,9	16,1
	III	18,4	7,1	19,1	6,6	21,2
	IV	21,3	11,9	25,5	14,2	23,7
2018	I	23,9	15,6	25,4	14,6	29,8
	II	6,7	0,5	9,7	6,6	7,1
	III	7,9	-4,4	7,1	4,8	7,0

INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesi

Variazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

	2015				2016				2017				2018		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
Produzione	-0,2	0,1	-0,1	1,0	0,2	0,7	0,7	-0,8	2,1	0,3	1,6	2,2	-0,5	0,9	-1,3
Ordini interni	-1,0	1,4	0,8	0,5	1,4	1,1	-1,9	2,5	2,4	1,0	2,4	1,1	-0,6	0,7	-0,5
Ordini esteri	-0,7	0,8	1,1	1,9	2,0	1,5	-0,3	-0,3	2,4	2,0	1,8	1,6	0,0	-0,1	1,5
Fatturato totale	0,3	1,1	-0,7	2,5	0,2	1,1	1,1	-0,1	2,3	0,5	2,3	1,2	0,3	1,2	-0,3
Prezzi materie prime	0,4	1,2	-0,3	-0,6	0,0	0,6	0,5	0,8	2,6	1,0	1,5	1,2	2,2	1,1	0,9
Prezzi prodotti finiti	-0,2	-0,2	0,4	0,1	0,0	0,4	0,4	0,5	1,1	0,3	0,8	0,5	1,2	0,7	0,4
Occupazione	0,3	0,1	0,1	0,3	0,1	0,2	0,0	0,3	0,1	0,4	0,5	0,2	0,6	0,3	0,4

Variazioni **tendenziali** su base annua

	2015	2016				2017				2018				
	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III
Produzione	-0,1	1,6	2,5	1,8	1,2	1,8	2,9	2,7	2,1	7,2	3,8	3,8	5,0	0,2
Ordini interni	1,6	4,5	4,6	0,2	2,6	3,2	3,6	3,9	7,3	7,1	6,1	3,5	3,7	0,5
Ordini esteri	2,3	7,0	5,5	6,1	1,2	5,2	3,9	2,9	5,7	9,2	5,6	5,0	3,2	3,4
Fatturato totale	1,8	3,5	4,0	5,4	1,2	3,6	3,9	3,4	4,8	7,1	5,0	3,2	5,1	-0,2
Prezzi materie prime	2,3	0,1	-0,4	0,4	1,8	0,5	4,7	5,0	6,0	6,5	5,5	5,9	6,1	5,4
Prezzi prodotti finiti	0,6	0,3	0,7	0,9	1,4	0,8	2,6	2,6	3,0	3,2	2,8	3,1	3,4	3,0
Occupazione	0,1	0,7	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	0,7	1,4	1,2	1,0	1,8	1,5	1,5

Fatturato e ordini a prezzi correnti

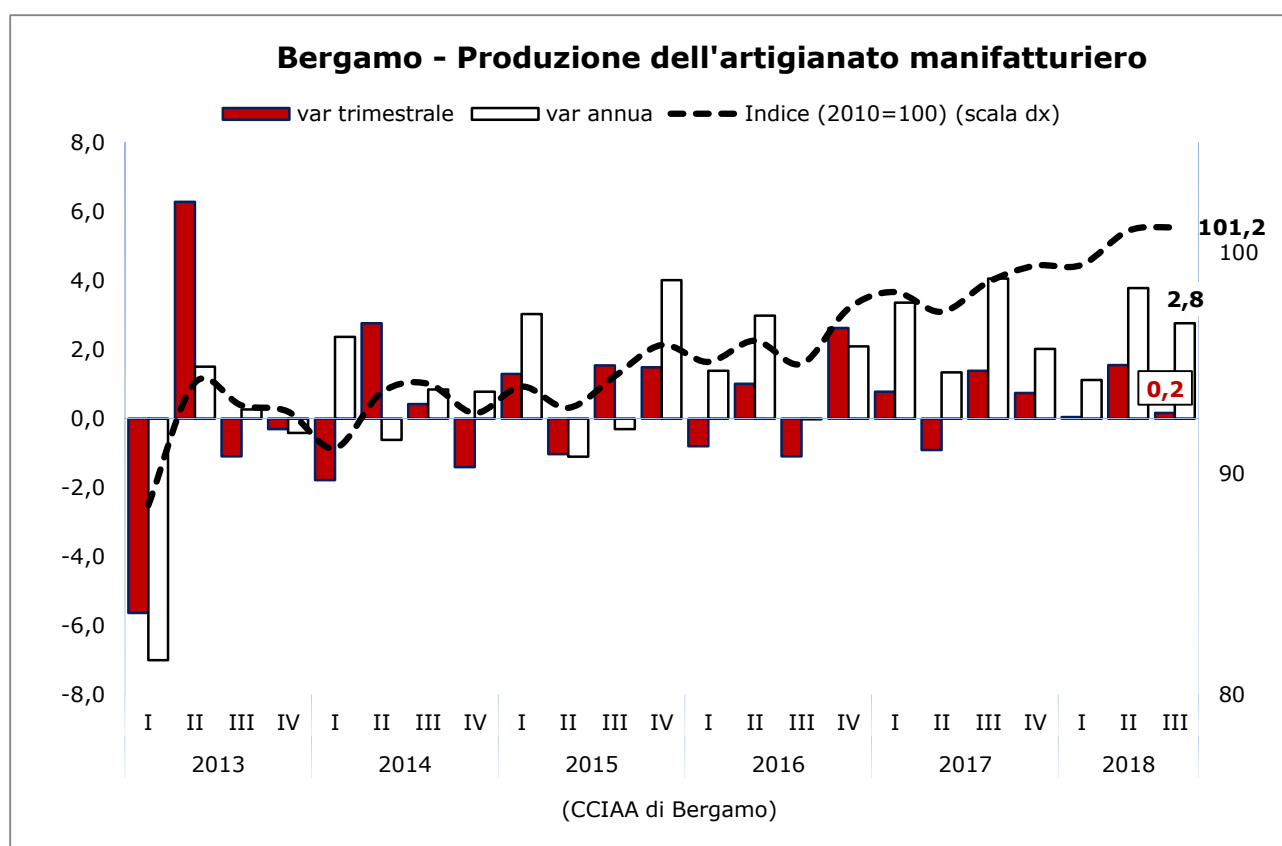
NB: serie riviste in base ai pesi occupazionali (ASIA Istat) al 2015

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 3° trimestre 2018

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata ha raccolto le risposte di 1.241 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 113% del campione, di cui 154 in provincia di Bergamo, con una copertura campionaria del 116%.

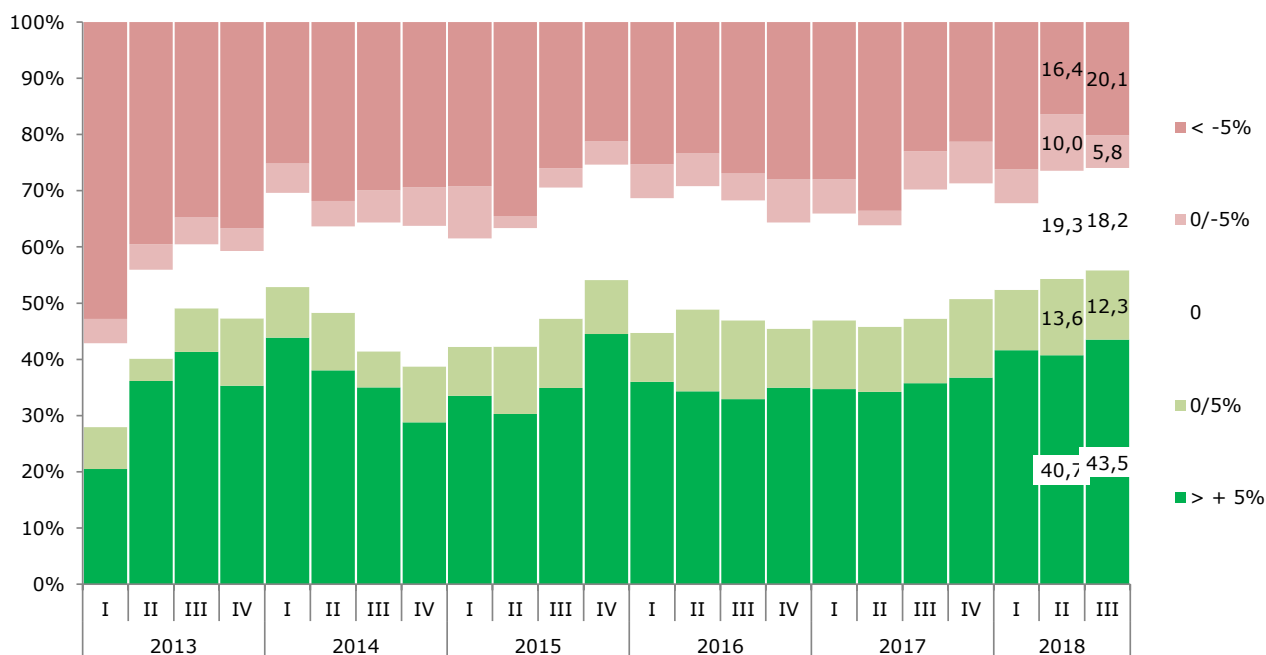
La produzione dell'artigianato manifatturiero è in debole crescita (**+0,2%** nel trimestre); la variazione su base annua è del **+2,8%**. L'indice della produzione è a quota **101,2**, confermandosi al di sopra del livello medio del 2010. Nella media dei primi tre trimestri del 2018 la crescita tendenziale dell'artigianato bergamasco è al **+2,6%** contro il +2,1% medio regionale.



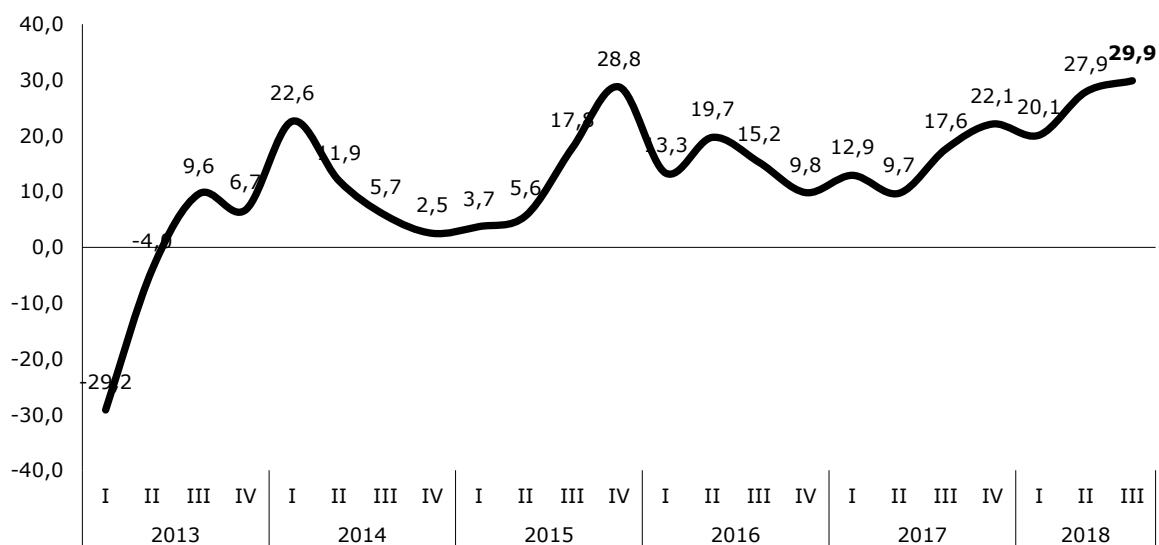
Tra i settori con sufficiente copertura campionaria, positivi i risultati di meccanica e tessile.

Nella distribuzione di frequenze della variazione su base annua, crescono le imprese nella fascia più negativa (dal 16,4 al 20,1) ma anche quelle nell'area più positiva (dal 40,7 al 43,5). Il saldo complessivo tra variazioni di aumento e diminuzione è positivo (+29,9) e in miglioramento sullo scorso trimestre (27,9).

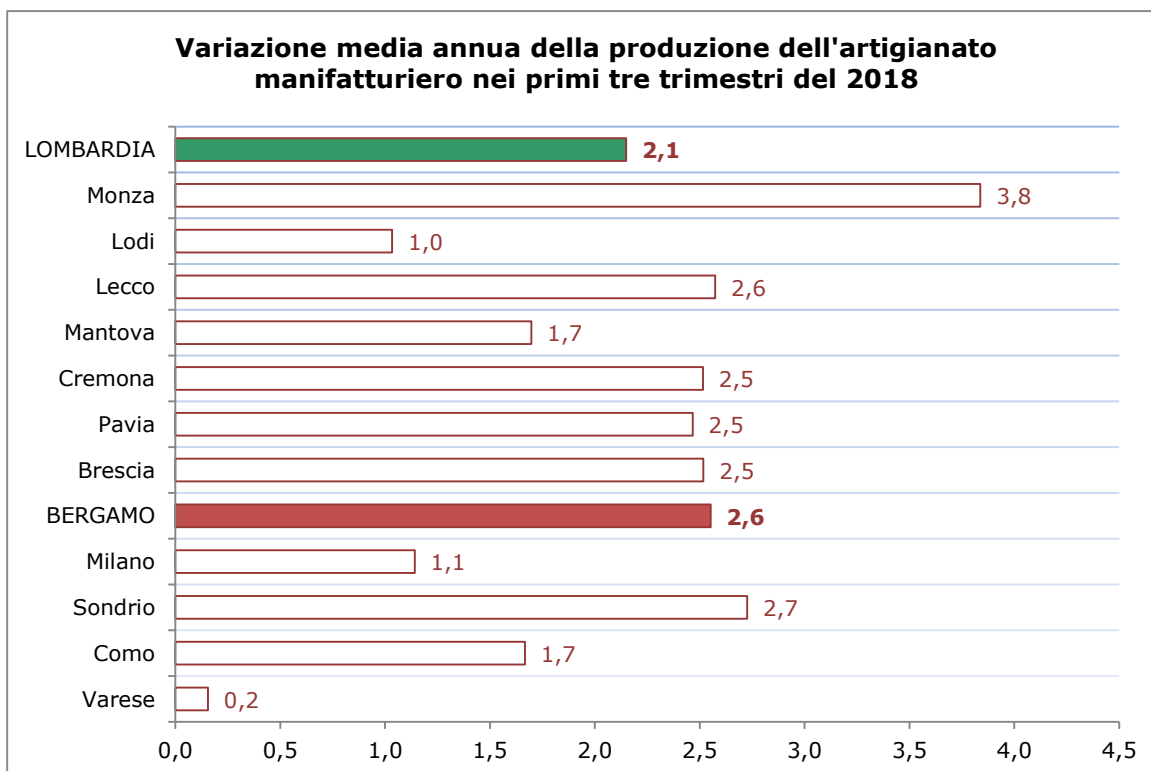
Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe %



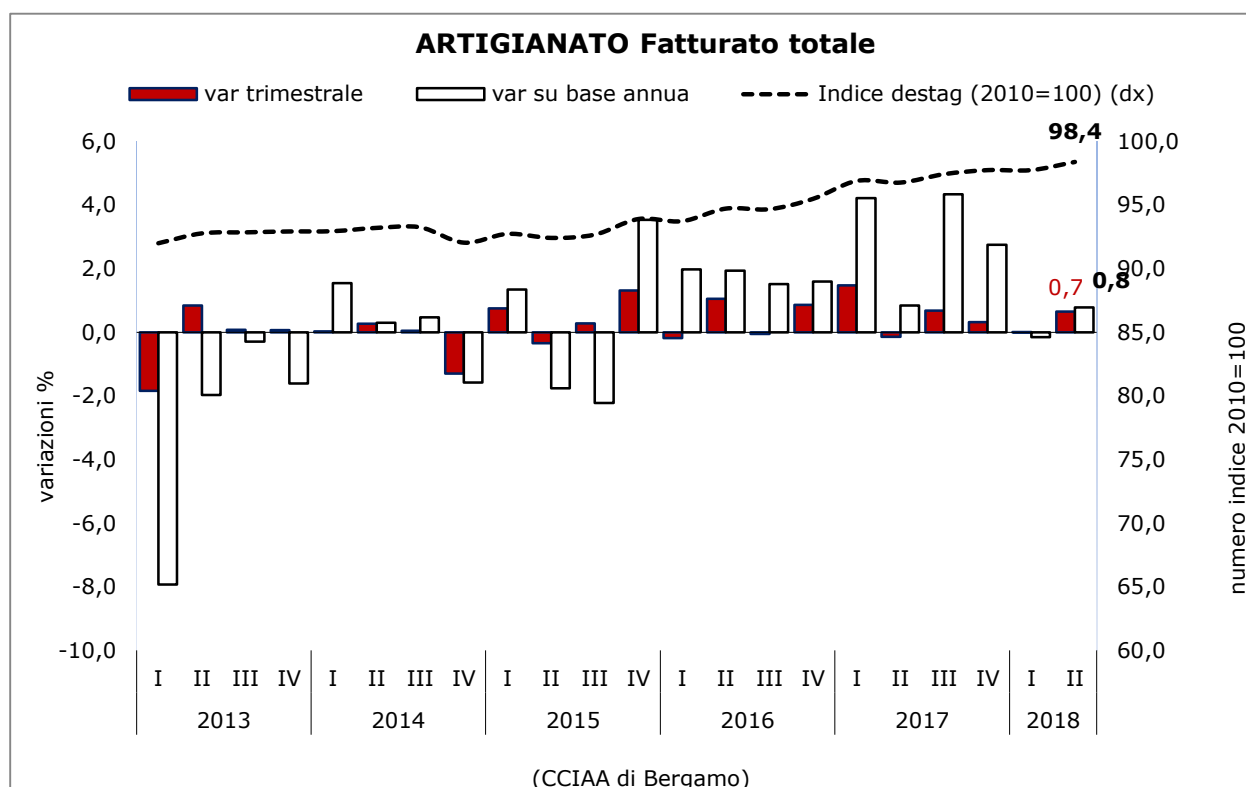
Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.
Saldo % tra variazioni positive e negative



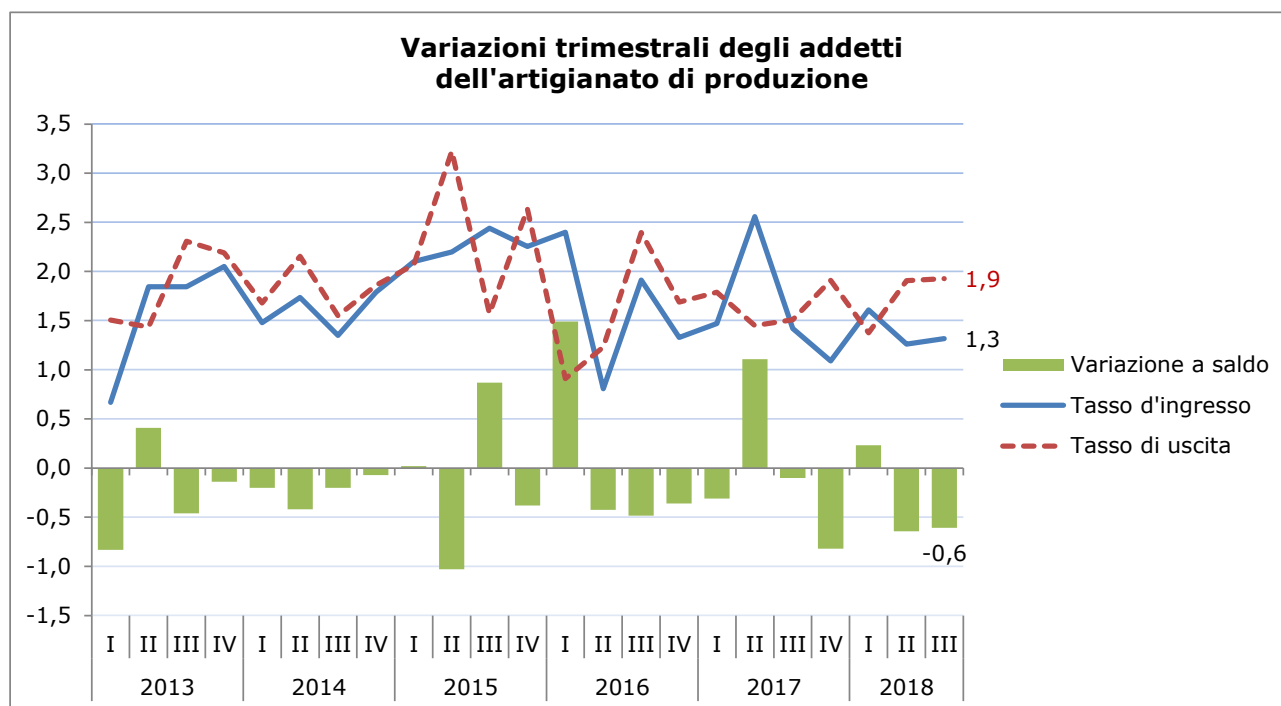
CCIAA BG



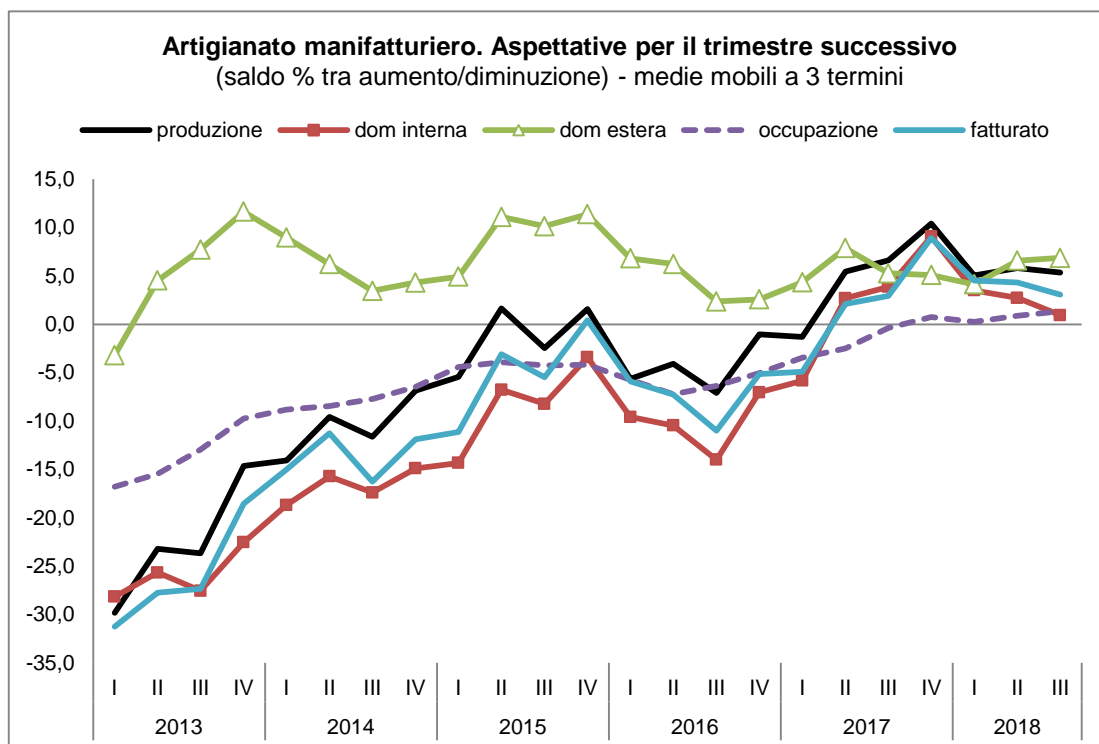
In debole progresso il fatturato: le vendite aumentano nel trimestre (+0,7%) e su base annua (+0,8%).



Così come nella scorsa rilevazione, sono in calo a Bergamo gli addetti nel trimestre (-0,6%) per effetto di un tasso d'ingresso di 1,9%, e di un tasso di uscita dell' 1,3%. Anche in Lombardia la variazione trimestrale degli addetti è negativa (-0,2%).



In territorio positivo ma in ripiegamento le aspettative prevalenti per domanda interna, produzione e fatturato. Prevalentemente positive le attese su domanda estera e occupazione.



COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL TERZO TRIMESTRE (LUGLIO-SETTEMBRE) 2018

Il commercio al dettaglio nel 3° trimestre 2018

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha interessato, nel corso del mese di ottobre, 1.272 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (115% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 145 imprese con una copertura sul campione teorico del 119%. La ristrettezza del campione provinciale impone molta cautela nella lettura dei risultati su Bergamo e rende necessario un costante raffronto con il più affidabile dato medio regionale.

Il **volume d'affari** nel terzo trimestre 2018 è in calo su base annua a Bergamo (-**1,1%**) e nell'insieme del campione regionale (-**0,7%**). La variazione media cumulata nei **primi tre trimestri** dell'anno è negativa sia a Bergamo (-**0,6%**) che in Lombardia (-1%).

La variazione destagionalizzata nel trimestre è del **-0,2%** a Bergamo, in Lombardia è pari al **-0,1%**.

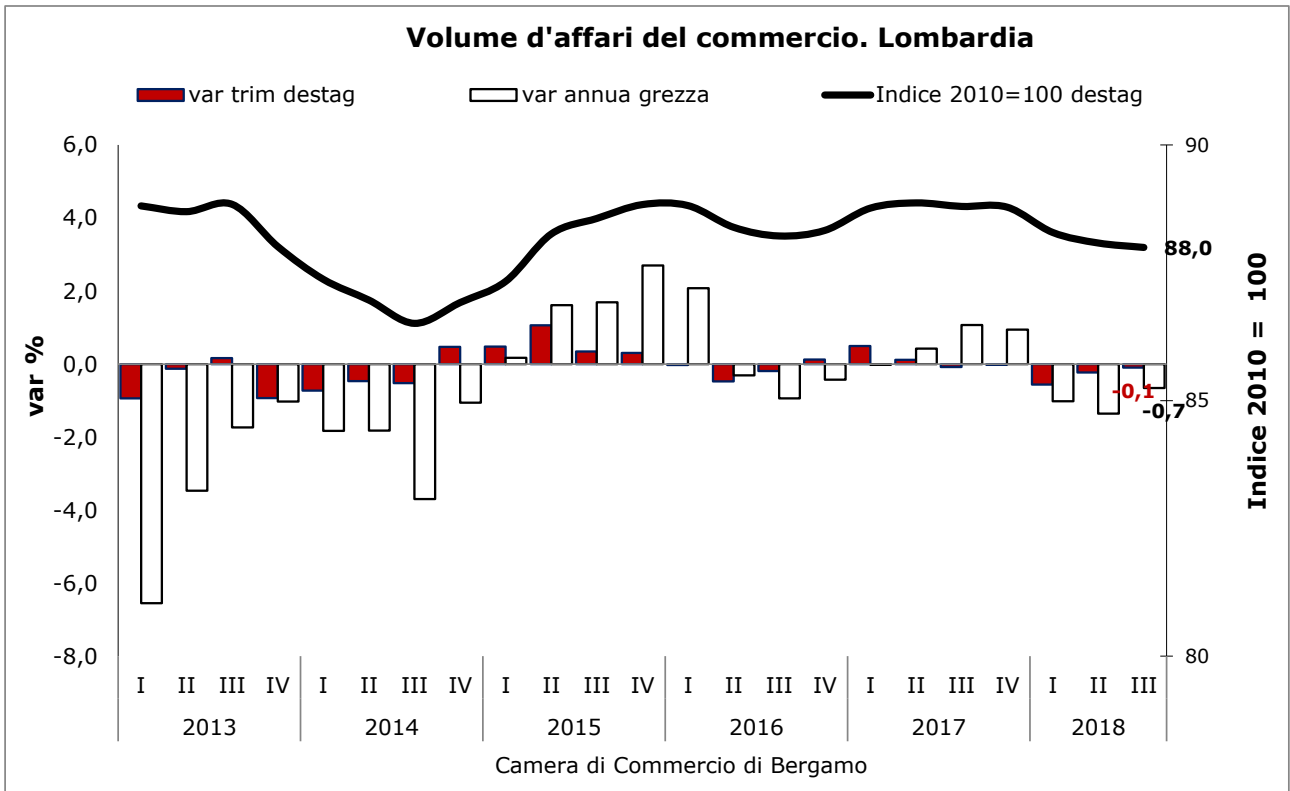
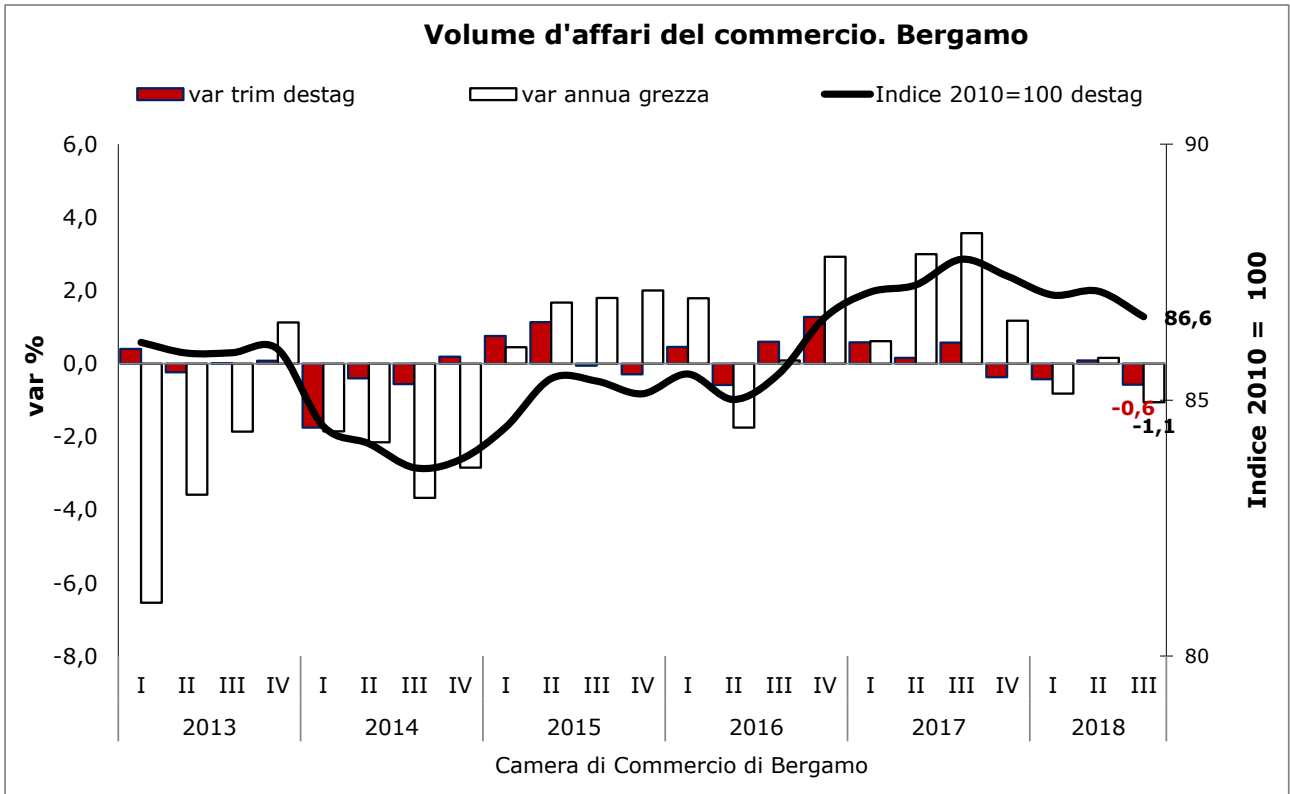
Le vendite nel settore **alimentare su base annua** sono in aumento nel terzo trimestre a Bergamo (**+3,8%**) ma risultano negative in Lombardia (**-0,1%**).

Nel settore **non alimentare** il dato è del **-2,4%** a Bergamo e al **-1%** in Lombardia.

Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato** - che comprende anche, ma con insufficiente copertura campionaria, esercizi della grande o media distribuzione - è negativo a Bergamo (**-0,3%**) e in Lombardia (**-0,7%**).

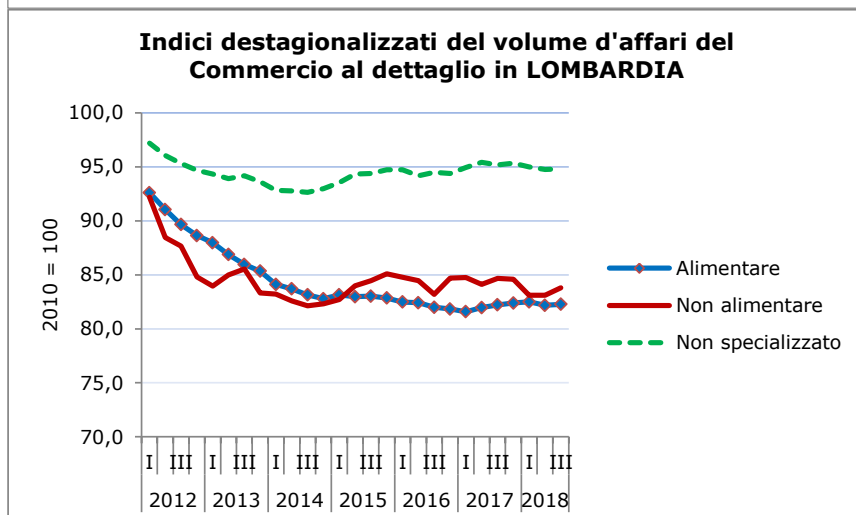
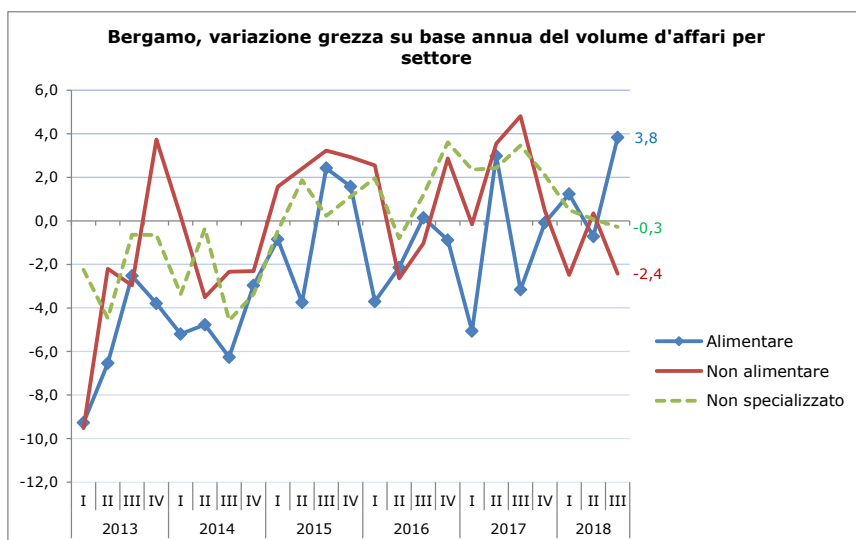
Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali è negativo a Bergamo (-13,8 contro lo scorso -12,6) e in Lombardia (-7,7 contro il precedente -13,8).

Prezzi invariati a Bergamo e in calo del -0,3% in Lombardia.



LOMBARDIA				BERGAMO		
	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag
2013 I	-0,9	-6,5	88,8	0,4	-6,5	86,1
II	-0,1	-3,5	88,7	-0,2	-3,6	85,9
III	0,2	-1,7	88,8	0,0	-1,9	85,9
IV	-0,9	-1,0	88,0	0,1	1,1	86,0
2014 I	-0,7	-1,8	87,4	-1,8	-1,9	84,5
II	-0,5	-1,8	87,0	-0,4	-2,2	84,1
III	-0,5	-3,7	86,5	-0,6	-3,7	83,7
IV	0,5	-1,1	86,9	0,2	-2,8	83,8
2015 I	0,5	0,2	87,3	0,8	0,4	84,5
II	1,1	1,6	88,3	1,1	1,7	85,4
III	0,3	1,7	88,6	-0,1	1,8	85,4
IV	0,3	2,7	88,8	-0,3	2,0	85,1
2016 I	0,0	2,1	88,8	0,5	1,8	85,5
II	-0,5	-0,3	88,4	-0,6	-1,7	85,0
III	-0,2	-0,9	88,2	0,6	0,1	85,5
IV	0,1	-0,4	88,3	1,3	2,9	86,6
2017 I	0,5	0,0	88,8	0,6	0,6	87,1
II	0,1	0,4	88,9	0,2	3,0	87,2
III	-0,1	1,1	88,8	0,6	3,6	87,8
IV	0,0	0,9	88,8	-0,4	1,2	87,4
2018 I	-0,6	-1,0	88,3	-0,4	-0,8	87,1
II	-0,2	-1,4	88,1	0,1	0,2	87,1
III	-0,1	-0,7	88,0	-0,6	-1,1	86,6

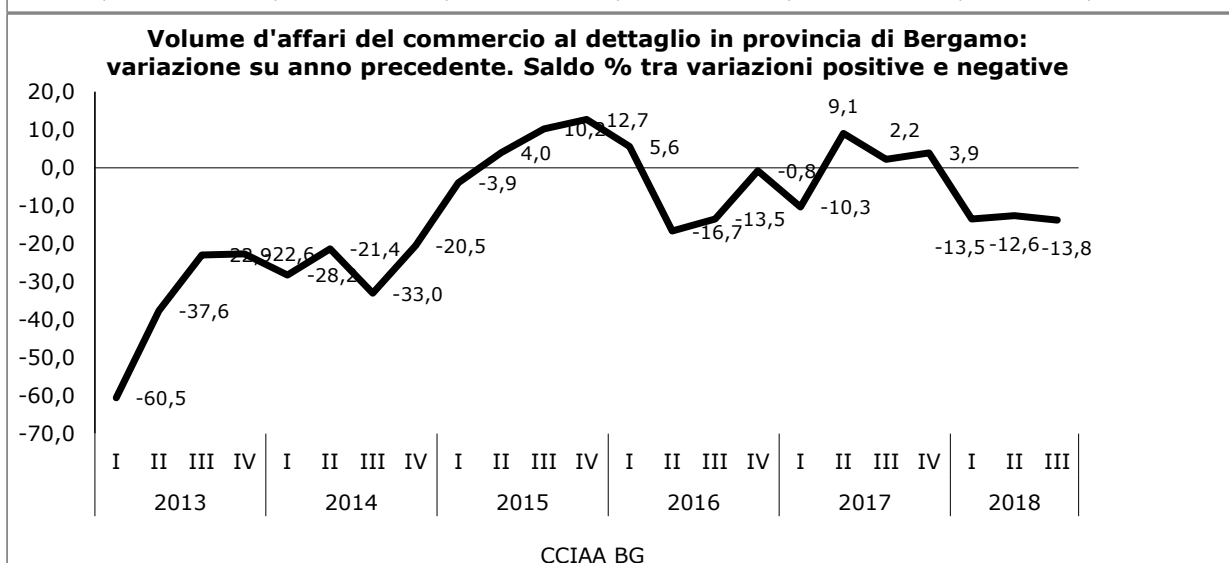
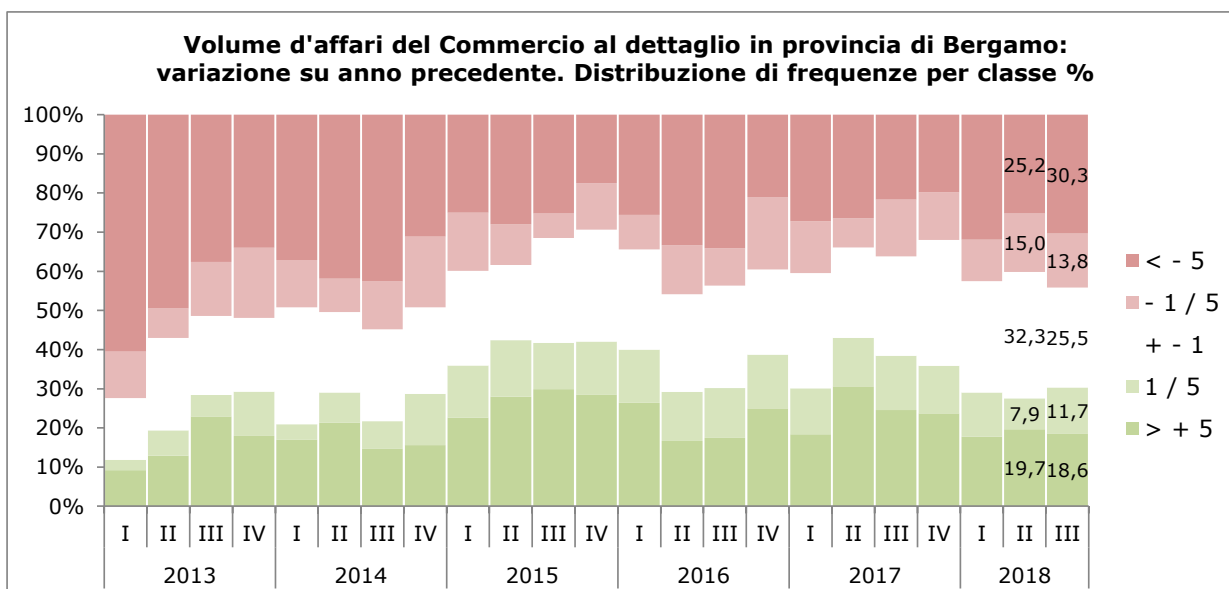
Unioncamere Lombardia/CCIAA BG



Variazione su base annua del giro d'affari del commercio al dettaglio in Lombardia

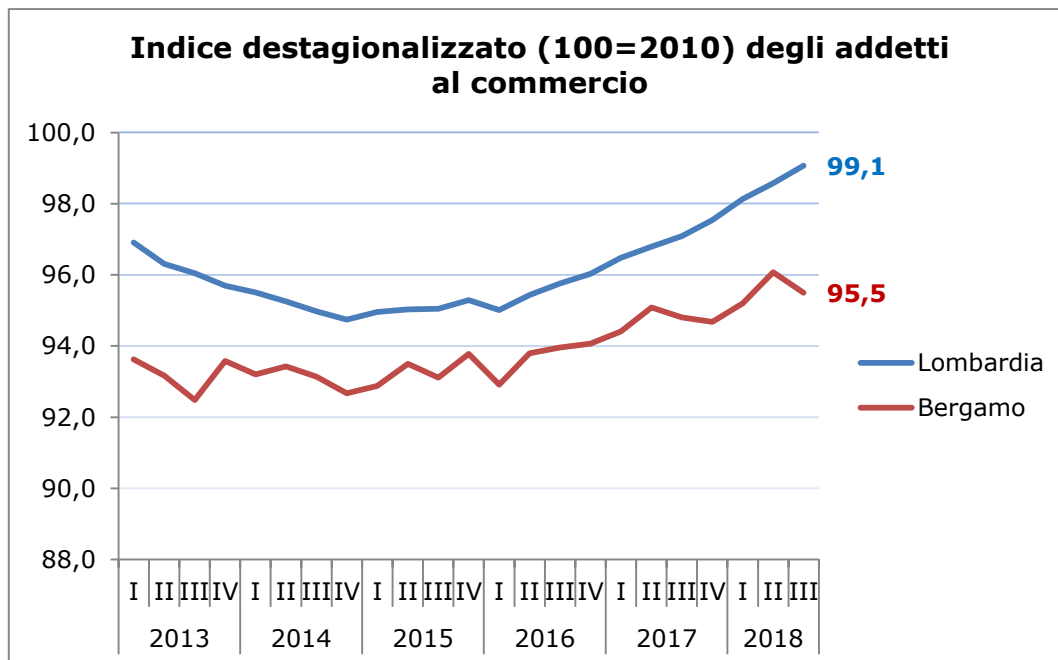
	2015				2016				2017				2018		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
LOMBARDIA	0,2	1,6	1,7	2,7	2,1	-0,3	-0,9	-0,4	0,0	0,4	1,1	0,9	-1,0	-1,4	-0,7
imprese da 3 a 9 addetti	-2,1	-1,1	-0,1	0,6	-0,2	-1,8	-1,9	-1,4	-1,9	-1,3	0,0	-0,7	-1,1	-1,6	-1,7
da 10 a 49 addetti	0,2	2,9	2,6	2,9	3,8	1,1	-0,7	0,2	-0,4	0,7	1,0	1,6	-1,1	-1,7	0,4
da 50 a 199 addetti	4,3	5,6	2,7	6,3	4,7	0,5	-1,1	-1,4	0,8	2,3	2,2	3,6	-2,3	-0,8	-1,2
oltre 200 addetti	1,2	1,6	3,9	3,4	1,4	0,2	1,9	2,9	5,3	2,2	2,9	0,6	1,3	-0,8	1,3
Comm. Dett Alimentare	-1,6	-0,9	0,4	0,9	-2,0	-0,9	-0,9	-0,4	-1,6	-1,6	0,6	0,9	1,9	-0,9	-0,1
Comm. Dett Non alimentare	-0,8	1,4	2,6	3,4	2,3	0,4	-1,5	-0,3	-0,1	-0,6	1,8	-0,1	-2,0	-1,3	-1,0
Comm. Dett Non specializzato	1,6	2,3	0,8	2,1	2,4	-1,1	-0,2	-0,5	0,3	2,0	0,2	2,2	-0,3	-1,5	-0,3
VARESE	0,0	1,5	4,0	3,3	3,8	1,0	-3,1	-0,1	-0,2	-0,6	-0,4	0,1	-3,3	-2,0	-0,7
COMO	-0,8	0,5	-1,1	5,1	1,8	-0,3	-1,3	-2,8	-0,4	3,6	1,9	1,3	-0,7	-1,7	0,4
LECCO	-2,5	1,3	2,0	4,8	3,8	-1,8	1,6	-0,8	-1,8	-1,3	0,1	1,7	0,0	-1,1	0,0
SONDRIO	-2,5	1,0	0,3	1,6	4,4	0,8	1,2	-0,6	0,2	0,6	1,4	1,1	-0,1	-2,8	-1,2
MILANO	1,1	3,7	3,2	3,0	2,4	0,0	-3,3	-1,6	-0,1	-0,4	0,4	-0,1	-1,3	-2,1	-2,8
LODI	-1,5	-0,8	-3,8	0,5	0,0	-0,3	-2,1	-1,2	-0,6	-1,3	0,8	-0,3	-2,0	1,8	-2,1
BERGAMO	0,4	1,7	1,8	2,0	0,8	-1,7	0,1	2,9	0,6	3,0	3,6	1,2	-0,8	0,2	-1,1
BRESCIA	1,2	-0,2	-0,1	1,7	-1,2	-3,3	0,5	0,6	-0,8	1,1	1,6	1,2	-0,6	-2,3	1,2
PAVIA	-0,4	-1,0	2,4	0,1	1,8	-1,7	-1,6	-3,2	-2,1	-0,1	0,7	...	-1,5	0,0	0,8
CREMONA	0,1	-0,3	-0,1	4,1	2,6	1,4	1,3	-0,4	-1,4	-2,1	-2,2	-1,2	0,1	-3,6	-3,4
MANTOVA	-2,1	-1,0	-0,1	0,6	-0,5	-0,3	-0,6	0,9	-0,1	-0,3	-0,8	-1,3	0,7	0,6	1,8
MONZA E BRIANZA	0,9	1,6	1,1	1,9	4,2	-1,4	-1,7	-0,3	0,7	3,0	1,3	1,6	0,2	-1,2	0,8

Unioncamere Lombardia

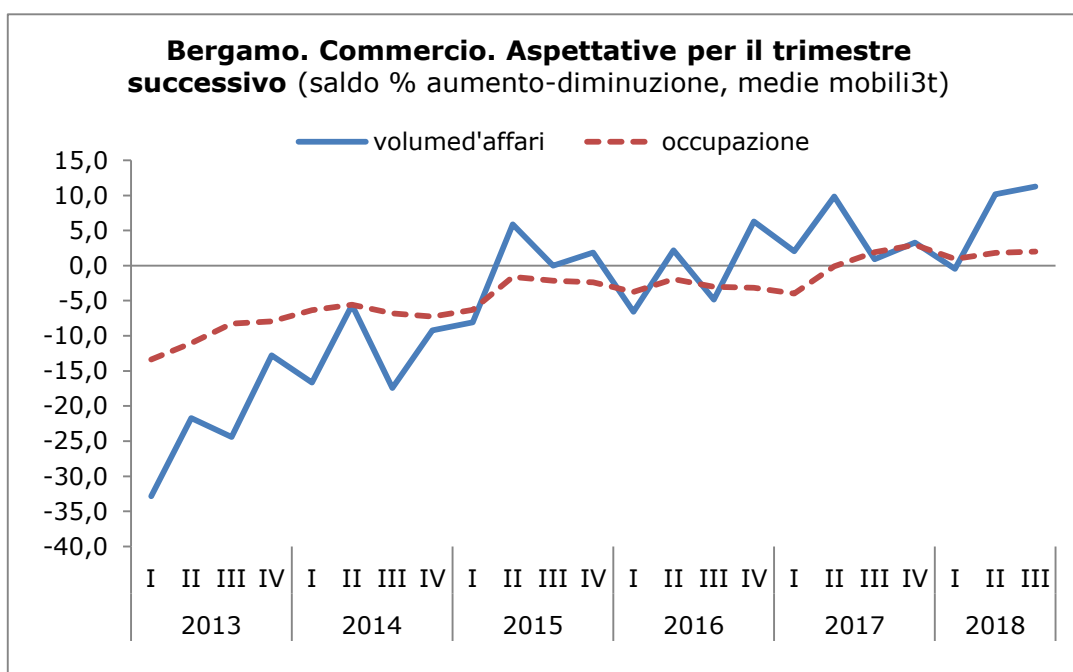


CCIAA BG

Gli addetti del commercio nel terzo trimestre del 2018 sono in calo a Bergamo (-0,8% a saldo di un tasso d'ingresso del 3,7% e di un tasso di uscita del 4,5%); in Lombardia invariati con un tasso d'ingresso e di uscita del 4,1%. L'indice destagionalizzato degli addetti è ancora al di sotto dei livelli medi del 2010 a Bergamo (95,5), più vicino al recupero in Lombardia (99,1).



In lieve miglioramento le prospettive a Bergamo per il trimestre successivo su volume d'affari e, più debolmente, occupazione.



VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Secondo dati IRI-Information Resources, riguardante la distribuzione dei prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati, nel 3° trimestre 2018 le vendite in valore, che riflettono anche la dinamica dei prezzi, sono in calo a Bergamo del -0,3% sull'anno, in Lombardia del -1,5% e del -0,6% in Italia.

Le vendite negli Iper e Supermercati di Bergamo ammontano nel III trimestre 2018 a circa 235 milioni di euro.

	Vendite in Valore (€)							
	IV Trimestre 2017		I Trimestre 2018		II Trimestre 2018		III Trimestre 2018	
	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA	Vendite in Valore	Var % Valori vs YA
Totale Italia Iper+super								
Totale Lcc	12.095.060.168	2,5	11.492.678.192	1,9	11.344.221.632	-3,0	11.272.002.480	-0,6
Drogheria Alimentare	4.780.435.200	1,7	4.482.734.336	5,5	3.806.198.656	-8,0	3.703.984.256	-2,6
Bevande	1.697.128.160	3,2	1.437.791.936	1,3	1.673.653.312	-3,7	1.882.361.216	0,6
Freddo	559.206.688	2,1	561.734.336	-2,3	665.705.168	0,4	683.476.256	-0,7
Fresco	2.504.635.008	5,1	2.401.273.024	3,5	2.333.653.376	1,3	2.326.906.048	0,9
Cura Persona	869.025.600	-1,7	863.663.584	-5,4	932.846.560	-3,7	950.941.120	-2,3
Cura Casa	765.476.928	-1,8	735.441.216	-6,4	782.254.528	-2,8	810.824.560	-2,0
Lombardia (IS)								
Totale Lcc	2.998.350.806	1,1	2.822.173.156	-0,7	2.791.822.628	-3,6	2.561.201.188	-1,5
Drogheria Alimentare	1.089.437.664	0,4	990.938.112	2,0	852.453.840	-7,6	767.768.400	-4,4
Bevande	433.504.472	1,4	365.519.792	-0,8	407.623.760	-5,3	406.160.880	0,6
Freddo	137.400.256	0,8	137.980.308	-2,8	157.686.580	-1,3	151.861.468	-0,1
Fresco	674.012.688	3,7	645.360.816	1,5	626.928.752	-0,0	582.393.424	-0,3
Cura Persona	229.561.736	-3,1	229.405.864	-7,3	245.820.336	-4,7	234.520.136	-3,6
Cura Casa	180.776.524	-3,0	174.982.628	-8,4	188.247.976	-2,1	179.882.200	-1,4
Bergamo IS								
Totale Lcc	267.956.488	0,8	245.529.552	-3,7	240.212.200	-5,4	235.150.993	-0,3
Drogheria Alimentare	103.138.300	0,2	90.942.556	-1,4	78.064.864	-9,8	75.118.556	-3,3
Bevande	37.916.663	1,9	31.048.498	-4,0	34.582.299	-7,7	36.833.958	1,1
Freddo	12.610.703	0,4	12.500.421	-5,4	13.838.082	-3,7	14.104.676	0,7
Fresco	57.207.771	3,4	53.759.496	-1,6	51.603.864	-1,5	51.420.519	1,8
Cura Persona	20.617.330	-3,2	20.113.687	-8,9	21.462.124	-4,6	21.475.574	-1,9
Cura Casa	16.435.746	-3,9	15.593.879	-10,6	16.555.028	-3,0	16.976.797	-0,3

I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI – Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore di beni di largo consumo confezionato: sono esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

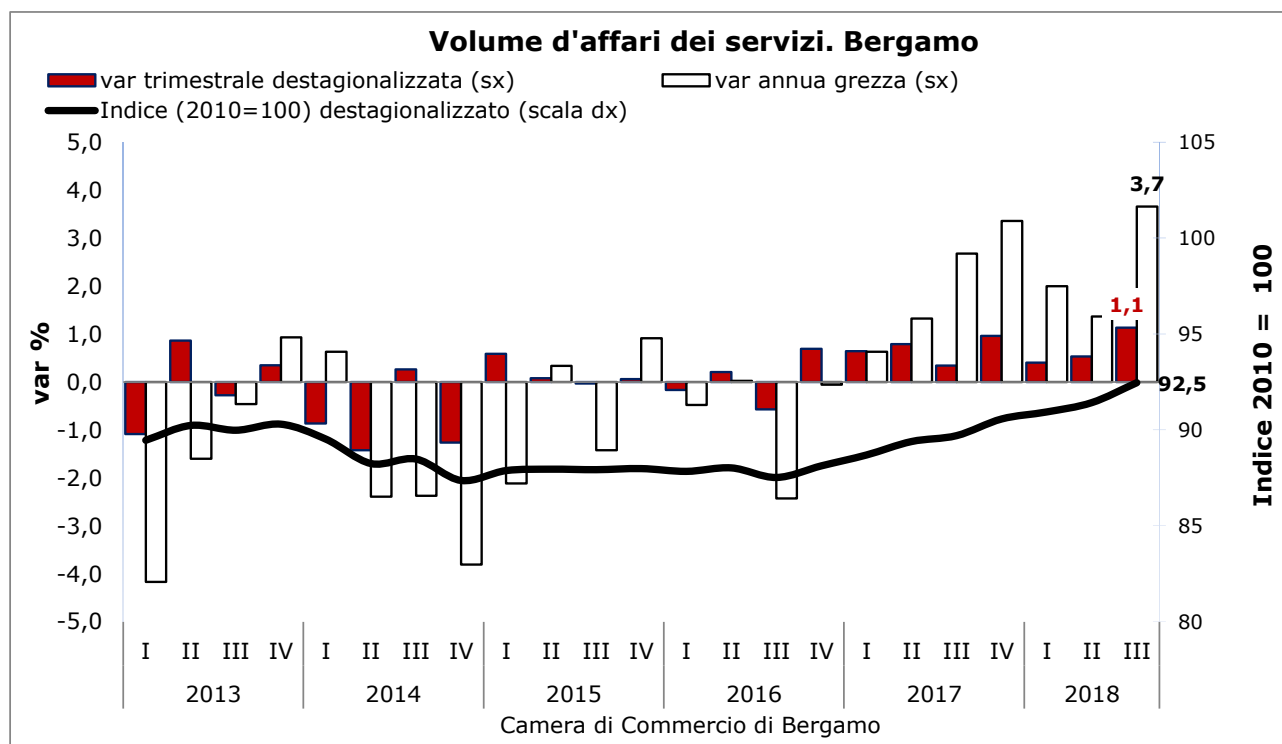
I servizi nel 3° trimestre 2018

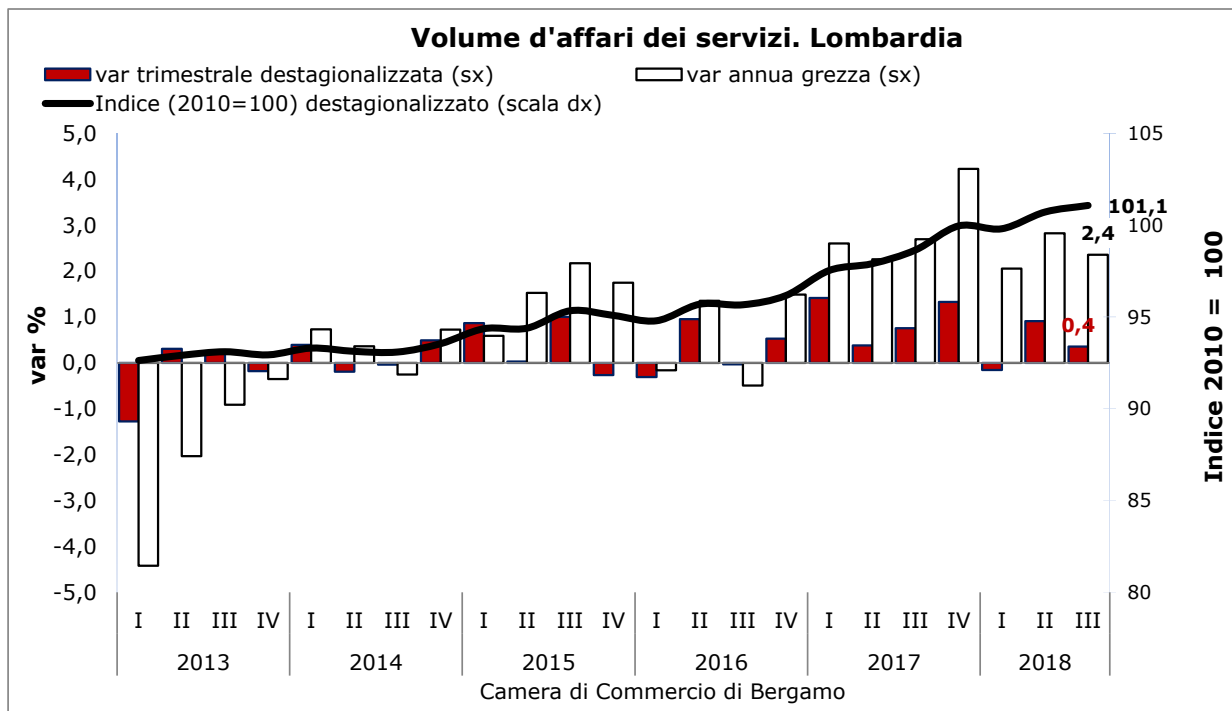
L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.500 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 123% del campione previsto, 159 (130 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo.

Valgono anche per questa indagine le cautele richiamate nell'indagine sul commercio e l'opportunità di un sistematico confronto con il dato medio regionale.

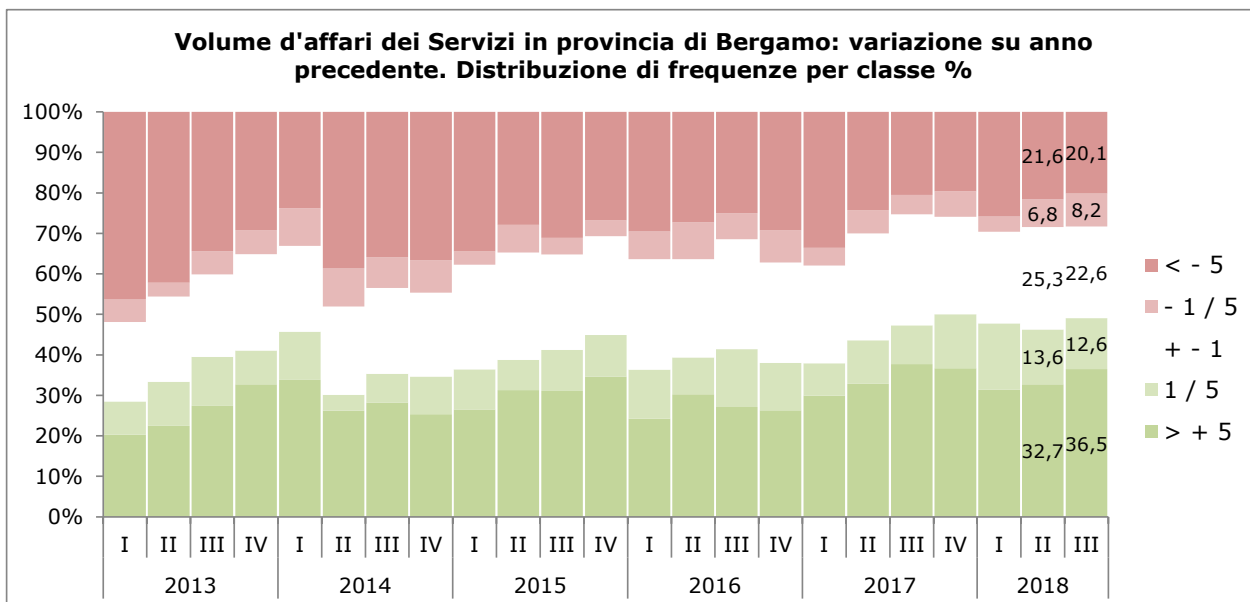
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è positivo su base annua a Bergamo (**+3,7%**) così come in Lombardia (**+2,4%**). La Lombardia, con indice a quota 101,1, supera i livelli medi del 2010, dai quali è più distante Bergamo (indice a 92,5). Nella media dei **primi tre trimestri** la crescita è del **+2,3%** a Bergamo e del **+2,5%** in Lombardia.

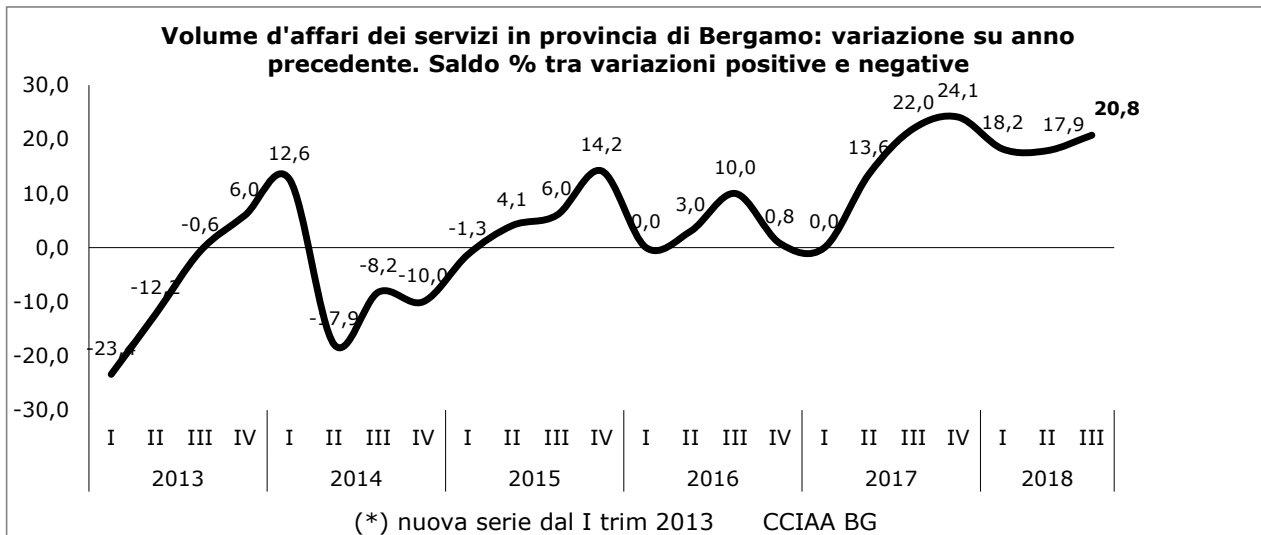
La variazione trimestrale destagionalizzata è positiva a Bergamo (+1,1%) e in Lombardia (+0,4%).





Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione resta positivo, a Bergamo (da 17,9 a 20,8) e in Lombardia, con lieve ridimensionamento dal precedente +18,9 all'attuale 15,6.



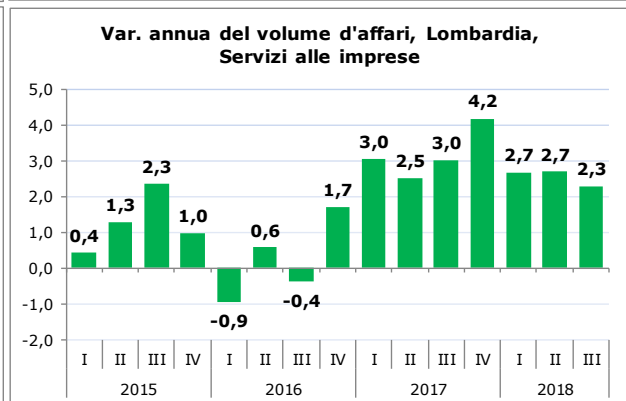
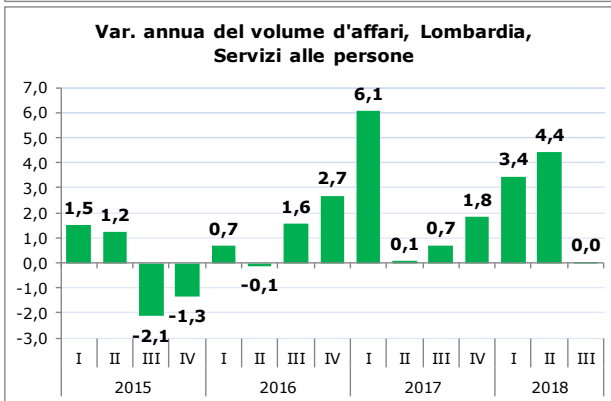
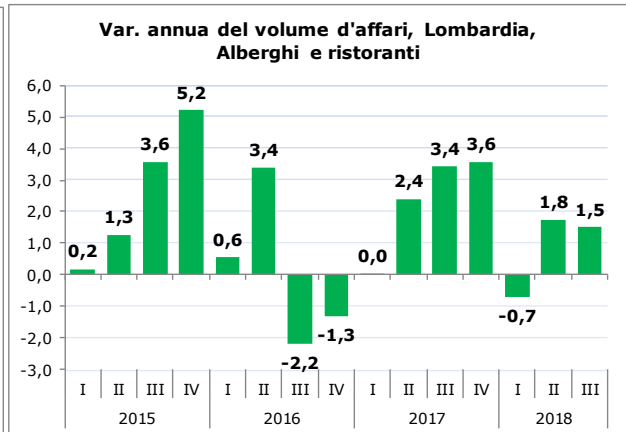
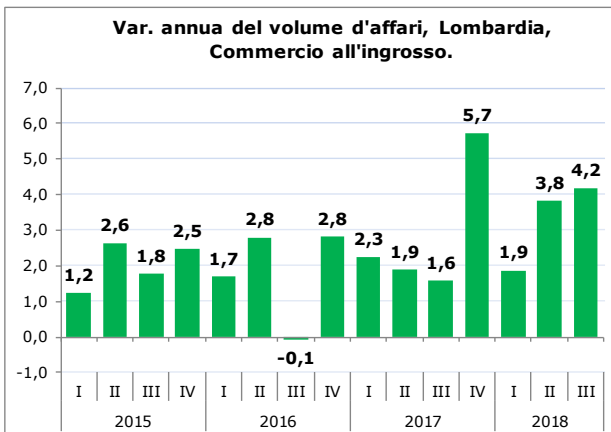
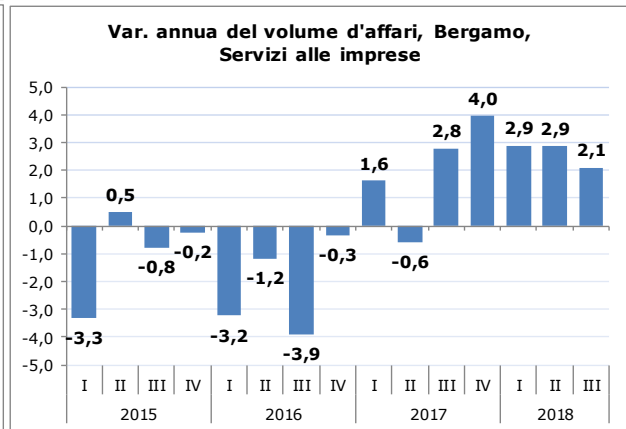
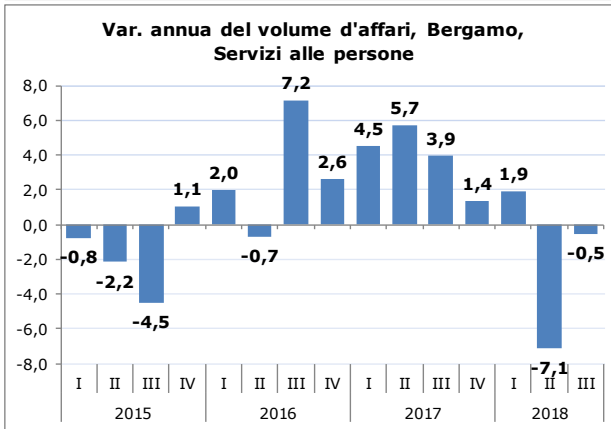
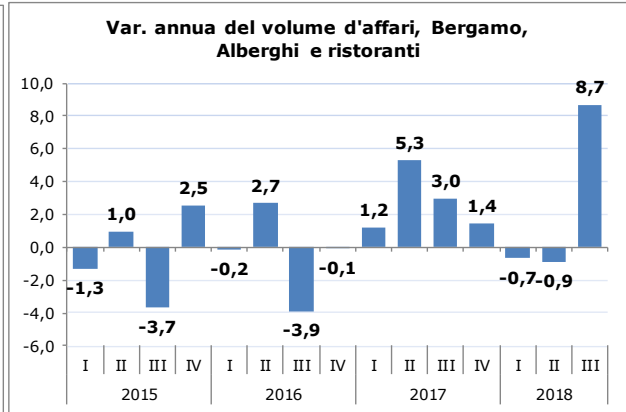
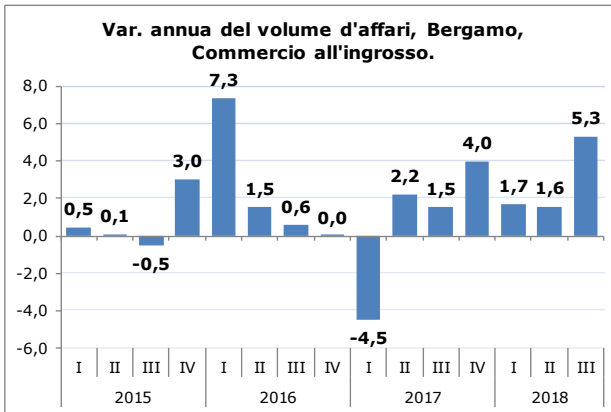


Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale grezza del volume d'affari è di **+5,3% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: +4,2%), **+8,7% per alberghi e ristoranti** (al +1,8% in Lombardia), **-0,5% nei servizi alle persone** (nullo in Lombardia) e **+2,1 % nei servizi alle imprese** (+2,3% in Lombardia, con valori positivi in tutti i sottocomparti: trasporti, ICT, servizi avanzati e altri servizi operativi alle imprese).

Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia

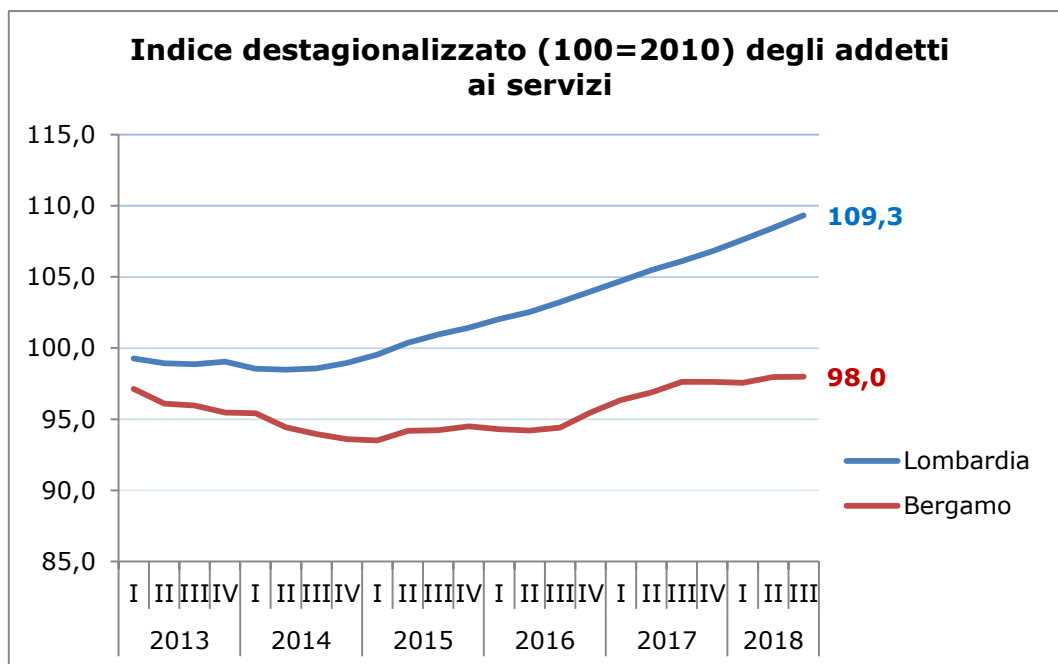
	2015				2016				2017				2018		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
LOMBARDIA	0,6	1,5	2,2	1,7	-0,2	1,4	-0,5	1,5	2,6	2,3	2,7	4,2	2,1	2,8	2,4
imprese da 3 a 9 addetti	-1,9	0,2	-0,5	0,1	-2,1	-0,8	-1,3	0,0	1,1	-0,2	0,8	0,9	-0,8	0,4	0,4
da 10 a 49 addetti	1,6	1,9	3,4	2,6	0,3	1,2	-1,9	0,2	2,2	2,6	3,0	4,6	3,0	4,0	2,9
da 50 a 199 addetti	0,9	0,9	2,4	1,7	1,3	2,9	0,3	2,5	2,4	2,8	3,7	5,3	3,6	3,5	2,7
oltre 200 addetti	2,4	3,4	4,1	2,9	0,5	3,3	2,0	4,6	5,6	4,7	4,0	7,5	3,3	3,7	3,8
COMMERCIO ALL'INGROSSO	1,2	2,6	1,8	2,5	1,7	2,8	-0,1	2,8	2,3	1,9	1,6	5,7	1,9	3,8	4,2
ALBERGHI E RISTORAZIONE	0,2	1,3	3,6	5,2	0,6	3,4	-2,2	-1,3	0,0	2,4	3,4	3,6	-0,7	1,8	1,5
SERVIZI ALLE PERSONE	1,5	1,2	-2,1	-1,3	0,7	-0,1	1,6	2,7	6,1	0,1	0,7	1,8	3,4	4,4	0,0
SERVIZI ALLE IMPRESE	0,4	1,3	2,3	1,0	-0,9	0,6	-0,4	1,7	3,0	2,5	3,0	4,2	2,7	2,7	2,3
di cui : (trasporti)	-1,0	1,7	2,5	1,4	-1,4	-0,1	-0,7	-0,7	2,3	2,3	2,8	4,9	3,5	3,5	2,6
(informazione e comunicazione)	5,1	0,0	4,9	1,3	-0,8	-0,8	-2,0	3,9	1,7	1,3	1,4	2,6	-1,2	3,2	2,3
(servizi avanzati alle imprese)	-0,9	0,8	0,5	-0,2	-0,4	2,3	2,0	1,9	5,1	2,5	4,0	4,8	3,9	2,3	1,2
(altri servizi alle imprese)	0,2	1,8	1,8	1,1	-0,4	0,3	-1,2	3,0	3,4	4,0	4,0	4,7	2,3	2,0	3,3
VARESE	0,9	1,8	2,7	2,3	-4,3	-1,6	-4,7	-1,0	2,0	-0,6	3,5	6,3	0,7	2,9	2,5
COMO	1,6	2,8	3,2	1,2	-1,8	-0,3	-1,1	-0,9	-3,2	0,8	-0,7	-0,5	-1,5	1,1	-0,7
LECCO	-0,2	-0,2	-1,5	2,0	2,0	3,8	1,1	1,0	0,9	0,7	2,9	1,6	2,4	0,2	-1,1
SONDRIO	10,5	2,6	2,2	2,1	-1,5	0,3	-2,0	1,6	0,3	-0,9	2,5	-0,4	1,5	2,6	0,7
MILANO	0,6	1,9	3,6	3,7	0,6	2,0	0,5	1,8	3,9	1,7	2,2	4,1	1,6	3,3	2,7
LODI	0,9	2,6	0,5	0,3	1,3	-0,4	2,9	-0,3	-0,5	0,7	2,2	4,2	1,3	0,7	-0,5
BERGAMO	-2,1	0,3	-1,4	0,9	-0,5	0,0	-2,4	-0,1	0,6	1,3	2,7	3,4	2,0	1,4	3,7
BRESCIA	2,9	-0,9	4,5	-2,0	-0,6	0,4	-0,3	0,6	4,8	3,4	5,1	7,4	2,3	3,7	3,7
PAVIA	3,8	5,3	7,1	5,2	3,9	4,1	-1,2	2,7	3,5	2,0	4,1	4,2	-0,2	-0,7	1,9
CREMONA	-3,4	-10,7	-4,5	-4,0	-4,0	0,3	-3,5	1,9	1,1	0,2	2,8	4,4	3,2	2,7	-0,4
MANTOVA	-1,5	0,6	0,2	0,6	3,3	1,1	3,2	3,2	3,4	4,2	3,0	3,6	-0,2	3,8	1,7
MONZA E BRIANZA	3,9	1,4	2,6	0,9	-4,8	1,3	-0,4	0,5	4,9	3,2	1,7	4,0	2,6	3,4	5,1

Unioncamere Lombardia

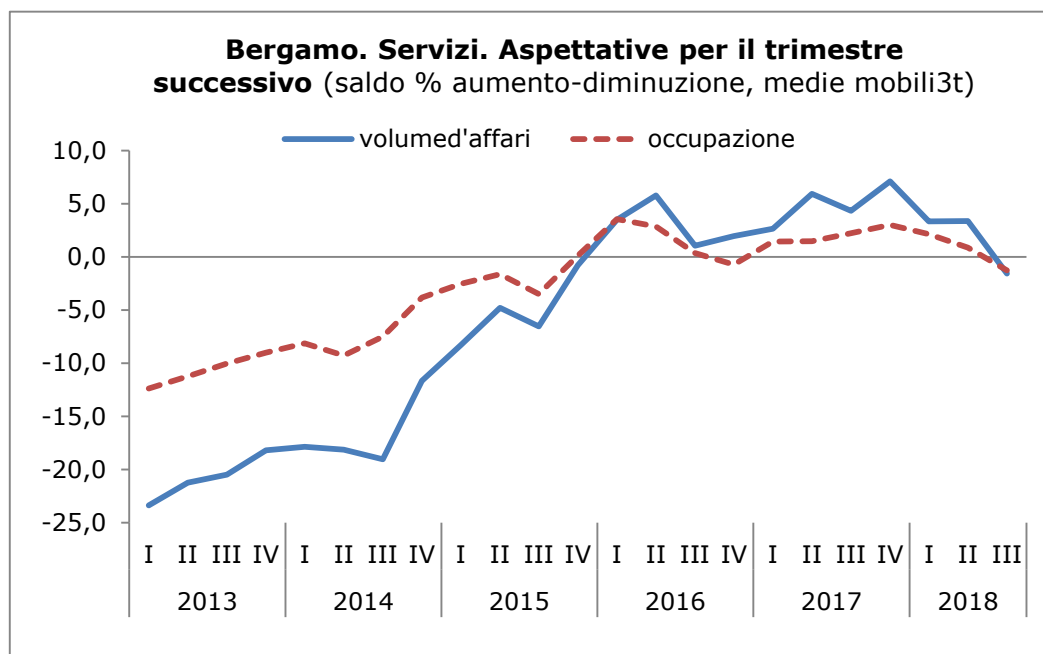


I prezzi risultano in crescita a Bergamo (+0,5%) e in Lombardia (+0,3%).

L'occupazione nel complesso dei servizi cresce nel trimestre a Bergamo (-0,4%) a saldo di un tasso d'ingresso del 3,5 e di uscita del 3,9%; in Lombardia la variazione è del +0,5% come risultato di un tasso d'ingresso al 4,5% e di uscita al 4%. L'indice destagionalizzato dell'occupazione evidenzia il divario tra la costante crescita della Lombardia, già 9,3 punti al di sopra del livello medio del 2010, e il dato provinciale (98) che segna un recupero solo a partire dalla fine del 2016.

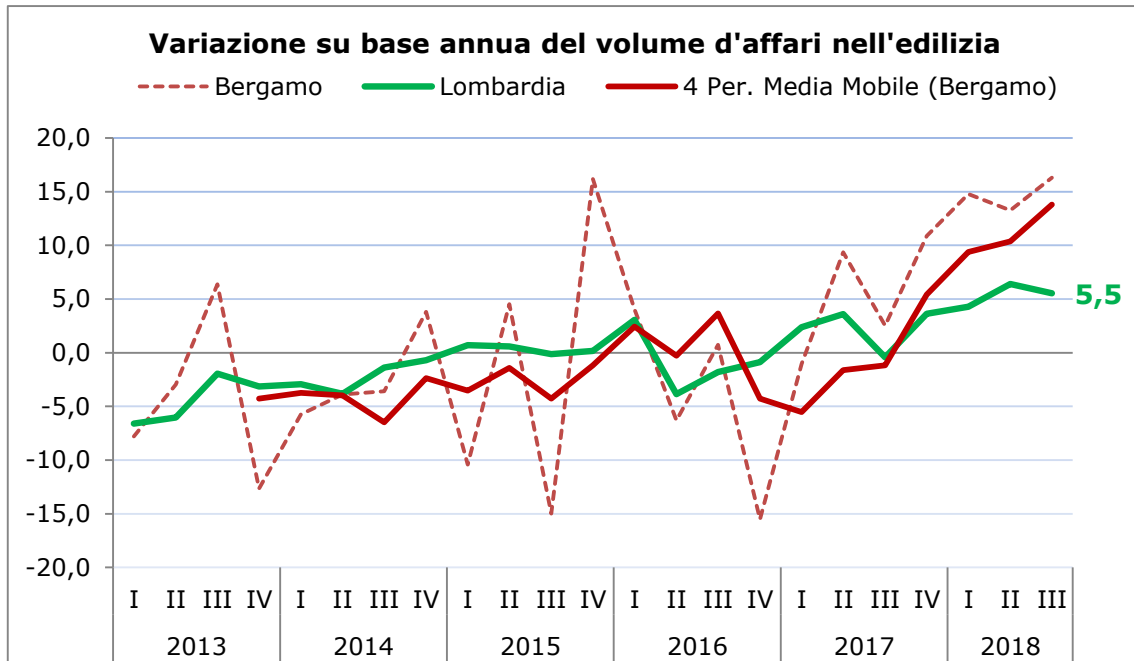


Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo sono in ripiegamento.



Le costruzioni nel 3° trimestre 2018

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto ad ottobre 222 imprese edili in Lombardia (125% del campione teorico), 24 delle quali in provincia di Bergamo, un numero insufficiente per rendere statisticamente significativo al campione. Il giro d'affari del settore risulta in miglioramento costante negli ultimi trimestri, con una crescita positiva a livello regionale (+5,5%) e a Bergamo.



Gli addetti nel trimestre sono stazionari a Bergamo ma in calo (-0,9%) in Lombardia.

In territorio positivo a Bergamo, più che in Lombardia, le aspettative per il trimestre successivo per quanto riguarda il volume d'affari.

